



VETRINA



SANTA MARINA

Rinvio a giudizio per Fortunato, l'accusa è di corruzione

pagina 9



SALERNITANA

Cosmi prepara il derby di Caserta Faggiano squalificato fino al 2 aprile

pagina 16



PALLAMANO

Jomi stellare Vince la settima Coppa Italia: è record nazionale

pagina 17

Omicidio Vitolo, fermata la moglie dell'imprenditore

La svolta nel pomeriggio di ieri: la 54enne trasferita nella casa circondariale di Salerno

pagina x



POLITICA

Il nuovo vertice tra Pd e M5S non scioglie il rebus De Luca



pagina 15

INFRASTRUTTURE

Tre collegamenti con capitali europee per il Costa d'Amalfi



pagina 8

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





Sant'Egidio Svolta nell'inchiesta per il decesso del 60enne: la 54enne Raffaella Cirillo è accusata dell'omicidio del marito

Imprenditore trovato morto in casa: fermata la moglie di Vitolo

SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO – Si fa strada l'ipotesi di una morte violenta per Francesco Vitolo (*foto*), l'imprenditore 60enne originario di Pagani trovato senza vita nella tarda serata di sabato nella sua abitazione di via degli Aranci, a Sant'Egidio del Monte Albino, nel Salernitano. La Procura di Nocera Inferiore ha disposto il fermo della moglie, Raffaella Cirillo, 54 anni, gravemente indiziata di omicidio. La donna è stata trasferita nel carcere di Salerno. Le indagini, affidate ai Carabinieri del Reparto territoriale di Nocera Inferiore e coordinate dal tenente colonnello Gianfranco Albanese, avrebbero portato a una prima ricostruzione dei fatti: nelle prime ore di domenica la donna avrebbe aggredito il marito colpendolo con un'arma da taglio. Un'ipotesi investigativa che dovrà ora trovare riscontri oggettivi negli accertamenti tecnici e medico-legali. A dare l'allarme era stata la stessa moglie, che aveva contattato il 118 riferendo un improvviso malore del marito. I sanitari, giunti nell'abitazione,



hanno però riscontrato una ferita al costato dell'uomo, trovato riverso nel bagno di casa. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Nocera Inferiore, per Vitolo non c'è stato nulla da fare. Secondo le prime valutazioni, il taglio non sarebbe apparso particolarmente profondo, circostanza che rende necessario chiarire se la lesione sia compatibile con il decesso o se vi siano ulteriori cause che abbiano determinato la morte. Proprio per questo la Procura ha disposto l'autopsia, esame ritenuto decisivo per accertare l'esatta dinamica e stabilire il nesso causale tra la ferita e il decesso. Nel frattempo, gli investi-

gatori hanno eseguito un sopralluogo approfondito nella villa, ora posta sotto sequestro, raccogliendo elementi utili alla ricostruzione delle ultime ore di vita dell'imprenditore. Sono stati ascoltati familiari e persone vicine alla coppia per delineare il contesto relazionale e verificare eventuali precedenti tensioni. La vicenda ha scosso l'intero Agro nocerino-sarnese, dove Vitolo era conosciuto per la sua attività nel settore della telefonia. Il fermo della moglie rappresenta un passaggio cruciale nell'inchiesta, ma restano ancora da chiarire diversi aspetti, a partire dalla dinamica esatta dell'aggressione e dalle motivazioni che avrebbero portato al presunto gesto. Le prossime ore saranno decisive: l'esito dell'autopsia e l'analisi dei rilievi effettuati nell'abitazione potranno confermare o rimodulare l'impianto accusatorio, delineando con maggiore precisione i contorni di una vicenda che, da presunto malore domestico, si è rapidamente trasformata in un caso di sospetto omicidio.

SCAFATI

Pasquale Aliberti assolto anche in Appello Ricorso della Procura inammissibile



SCAFATI – La Corte d'Appello di Salerno ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dalla Procura della Repubblica contro la sentenza di assoluzione con formula piena nei confronti di Pasquale Aliberti, attuale primo cittadino di Scafati, imputato per il reato di scambio politico mafioso. La decisione è stata assunta dal collegio presieduto dal giudice Perrotta, con a latere le giudici Zambrano e Conforti. A renderlo noto sono i difensori dell'amministratore, gli avvocati Silverio Sica e Giuseppe Pepe, che in una nota hanno espresso «soddisfazione per una pronuncia giuridicamente corretta e assunta con grande onestà intellettuale da parte della Corte». Con l'inammissibilità dell'impugnazione si chiude di fatto un lungo e complesso iter giudiziario che ha segnato profondamente la vicenda personale e politica del sindaco. Aliberti fu arrestato tredici anni fa nell'ambito di un'inchiesta che ipotizzava il coinvolgimento in un sistema di scambio politico mafioso. L'inchiesta portò all'applicazione di misure cautelari particolarmente afflittive: lunghi mesi di custodia cautelare in carcere, successivamente gli arresti domiciliari lontano dalla propria città e ulteriori restrizioni. Un periodo che, secondo quanto riferito dai legali, avrebbe inciso in maniera significativa sulla vita privata e pubblica dell'allora indagato. Negli anni successivi si è sviluppato il processo, al termine del quale il Tribunale aveva già pronunciato una sentenza di assoluzione con formula piena, riconoscendo la totale estraneità dell'imputato ai fatti contestati. La Procura aveva impugnato quella decisione, ma ora la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile il ricorso, confermando di fatto l'esito assolutorio. «Pur nel rispetto del legittimo esercizio delle prerogative della pubblica accusa – si legge ancora nella nota dei difensori – la pronuncia della Corte di Appello ha fermato le ulteriori sofferenze di un uomo e della sua famiglia». La decisione segna un passaggio definitivo in una vicenda giudiziaria durata oltre un decennio e destinata ad avere inevitabili riflessi anche sul piano politico locale, considerato il ruolo istituzionale ricoperto da Aliberti alla guida dell'amministrazione comunale di Scafati.



L'inchiesta Mauro Rinaldi sostituito da Ugolino Livi: via all'incidente probatorio ed all'esame autoptico

Domenico Caliendo, il gip dà ragione alla famiglia e ricusa uno dei periti



LA DECISIONE DEL GIP PER GARANTIRE IMPARZIALITÀ E CREDIBILITÀ

Incidente probatorio: al vaglio ipotesi di cure alternative e la gestione del cuore danneggiato finito al centro delle indagini

NAPOLI – La morte del piccolo Domenico Caliendo, il bimbo di 2 anni e mezzo deceduto lo scorso 21 febbraio dopo il trapianto di un cuore compromesso dal ghiaccio secco, entra finalmente nella fase decisiva delle indagini. Nelle prossime ore, all'obitorio del Secondo Policlinico di Napoli, si terranno l'incidente probatorio e l'autopsia, strumenti destinati a fare luce sulle cause della tragedia e sulla gestione dell'organo trapiantato. Un passo fondamentale verso questa fase è stato compiuto con la decisione del gip Mariano Sorrentino di accogliere l'istanza di ricusazione presentata dall'avvocato della famiglia Caliendo nei confronti di Mauro Rinaldi, uno dei tre periti nominati nel collegio. Al suo posto, è stato designato il professor Ugolini Livi, garantendo così imparzialità e rinnovata credibilità al procedimento. «Domani (oggi per chi legge nda) ci aspettiamo che emergerà se il piccolo Domenico avrebbe potuto essere salvato percorrendo un'altra strada terapeutica», spiega l'avvocato Francesco Petruzzi. «Vogliamo inoltre approfondire l'eventuale le-

sione al ventricolo sinistro, citata dai media, e conoscere l'esatto orario del clampaggio aortico. Chiediamo alla procura se esiste la cartella anestesologica, che finora non ci è stata fornita dal Monaldi». Intanto emergono nuovi particolari da una seconda tranche di conversazioni tra infermieri in sala operatoria, acquisite agli atti dell'inchiesta.

Dalla scansione degli orari tra l'espianto e il trapianto del cuore danneggiato, risulta che Domenico è rimasto senza cuore per almeno 45 minuti. Il nuovo organo è arrivato alle 14.30, ma solo alle 15 si scopre che era nel box col ghiaccio secco; alle 15.14 i medici tentano la procedura di scongelamento passando l'organo sotto l'acqua. Il trapianto, quindi, non era ancora iniziato. L'incidente probatorio, oltre a fare chiarezza sulle responsabilità mediche, sbloccherà anche la possibilità di celebrare i funerali del piccolo. «Non è detto che siano mercoledì – precisa Petruzzi – l'obiettivo è liberare la salma, ma dobbiamo attendere domani». Ai funerali potrebbe partecipare anche la premier Giorgia Meloni, compatibilmente con i suoi impe-

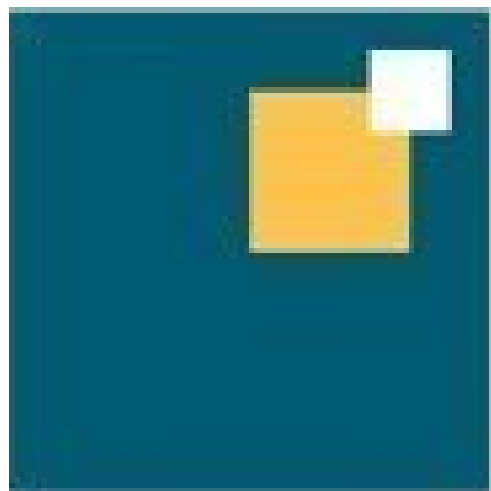
gni istituzionali. A rompere il silenzio sulla vicenda è la direttrice generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino, che in una lettera a Il Mattino ricorda come le prime indagini interne sulla morte del piccolo siano iniziate già il 30 dicembre scorso. «Subito dopo i sospetti interni, la direzione ha proceduto all'audizione del chirurgo e del responsabile del programma trapianti», spiega. Gli atti, sottolinea, sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria dall'11 gennaio e consegnati alla Regione Campania e al Ministero della Sanità.

«Da questi atti emerge chiaramente che l'indagine interna è partita prima, seguita dalla collaborazione con l'autorità giudiziaria», conclude Iervolino, sottolineando che chi parla di occultamento dei fatti «dimostra una cultura orientata al consenso facile».

L'appuntamento di domani sarà quindi decisivo per chiarire se ci sono state omissioni o errori nel procedimento di trapianto e se esistessero possibilità alternative per salvare la vita del piccolo Domenico, ancora oggi al centro dell'attenzione mediatica e pubblica.

PARLA IL LEGALE DELLA FAMIGLIA CALIENDO

«Vogliamo capire se fosse stato possibile seguire un'altra strada terapeutica e approfondire l'eventuale lesione al ventricolo»



BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR -
PARTECIPAZIONE GRATUITA**

SCEGLI TRA:

- ✓ **100** Corsi di Formazione Professionale
- ✓ **200** Master di Primo Livello
- ✓ **150** Master di Secondo Livello

Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**

Dal 2007 formiamo professionisti

🌟 Recensioni certificate su Emagister: **4,9/5**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781781**

🔍 Scopri tutti i percorsi: www.salernoformazione.com





Il punto Trattativa delegata ai tavoli provinciali. Piero De Luca: «Continuità con le esperienze di questi anni». E Scotto apre all'ipotesi De Luca sindaco

Il tavolo Pd - M5S non scioglie il nodo De Luca a Salerno

Clemente Ultimo

NAPOLI – Dal tavolo regionale a quelli provinciali: la definizione del quadro politico, delle alleanze e dei candidati in vista delle elezioni amministrative di maggio ritorna sui territori, dopo essere stata avvocata al centro. Almeno questa è l'indicazione che arriva al termine dell'incontro tra il segretario regionale del Pd Piero De Luca e il suo omologo del M5S Salvatore Micillo. «Nel corso dell'incontro - ha dichiarato Piero De Luca - è emersa la comune volontà di costruire un percorso politico condiviso e coordinato, insieme alle altre forze politiche e civiche di centrosinistra con cui siamo in contatto costante». Il segretario dem ha inoltre sottolineato come «il lavoro svolto finora in Campania e a livello nazionale rappresenta un punto di partenza importante per avviare questo percorso anche a livello comunale». Tutto risolto, dunque? Archivate le «incomprensioni» che hanno reso difficile il dialogo tra dem e pentastellati, in particolare in quel di Sa-

lerno?

Sembrerebbe proprio di sì. Sembrerebbe, se non fosse per una frasetta di poche parole, fatta sapientemente scivolare all'interno della propria dichiarazione dal segretario regionale del Pd. La costruzione di un percorso politico condiviso, chiosa Piero De Luca, ha l'obiettivo di «definire le condizioni per assicurare una guida progressista delle comunità chiamate al voto, dando continuità alle esperienze amministrative positive maturate in questi anni e voltando pagina nei Comuni in cui oggi siamo all'opposizione».

Ed è proprio in quella sottolineatura della volontà di dare continuità «alle esperienze amministrative positive maturate in questi anni» che si ripropone il problema Salerno. Perché chi più di Vincenzo De Luca - ufficiosamente in corsa da settimane per assicurarsi il ritorno a Palazzo di Città - incarna la continuità con le esperienze amministrative del passato?

Continuità che è rifiutata con forza in primis dal Movimento 5 Stelle - la neo assessore regionale Claudia

Pecoraro è stata consigliere di opposizione a Salerno in questi anni, ad esempio - e poi da diverse altre componenti del centrosinistra. Lo stesso Micillo in una nota sottolinea che il M5S non accetterà «nessuna fuga in avanti, nessuna scelta calata dall'alto».

In buona sostanza l'incontro tra De Luca e Micillo sembra non aver risolto il vero problema costituito da un lato dalla volontà dell'ex governatore di tornare alla guida di Salerno, dall'altro dal veto sul suo nome posto e ribadito dai cinquestelle e da parte del centrosinistra salernitano.

Intanto Vincenzo De Luca incassa un inatteso sostegno: Arturo Scotto, parlamentare dem vicino alla segretaria Schlein, ha sottolineato che «De Luca è una grande personalità della sinistra campana e del campo progressista, non trovo scandaloso che si faccia avanti per un nuovo mandato da sindaco nella sua città. Insieme a De Luca dobbiamo trovare la soluzione che tenga unito il campo largo: l'unica cosa che non si può fare è mettere la testa sotto la sabbia».

IL CENTRO

Mastella e Renzi insieme per lanciare la Margherita 2.0



BENEVENTO – Dare vita ad una Margherita 2.0: questo l'obiettivo annunciato da Clemente Mastella (foto), prima cittadino di Benevento e leader di Noi di Centro, il partito creato alla vigilia delle elezioni regionali dello scorso novembre. Una creatura politica destinata a vita breve, stando alle dichiarazioni del suo stesso fondatore.

Insieme a Matteo Renzi, azionista di maggioranza del progetto di Casa Riformista, Mastella intende lanciare un progetto centrista di più ampio respiro, nell'ovvia prospettiva delle elezioni politiche della primavera 2027. Del resto la collaborazione tra Casa Riformista e Noi di Centro è già avanzata, ad iniziare dal gruppo unitario costituito in consiglio regionale. Una sorta di prova generale in vista della costruzione della nuova aggregazione centrista.

Progetto che, annuncia il primo cittadino di Benevento, sarà ufficialmente presentato nei prossimi giorni.

Il duo Mastella - Renzi lancia dunque la sua opa all'area centrista, nella convinzione che in questa fase il Pd di Elly Schlein non sia più la casa ideale per i moderati all'interno della coalizione di centrosinistra e che sia possibile giocare una partita con buone prospettive di successo. A condizione, sottolinea Mastella, che si dia vita ad una coalizione ampia.

«Con il campo largo, come sperimentato alle regionali in Campania, - ha detto Mastella - il centrodestra perde dappertutto, specie nei collegi del Centro Sud. Diversamente, significherebbe regalare nuovamente il Paese nelle mani della Meloni. Se si vuole vincere il campo largo va fatto ovunque, e non a macchia di leopardo».

**OBIETTIVO
VINCERE
AL CENTRO
LA CORSA
PER LE
POLITICHE
DEL 2027**



Politica Il segretario Psi, Enzo Maraio, chiede chiarezza al Pd



«Senza Campo Largo a Salerno liberi tutti»

Angela Cappetta

SALERNO - Chiaro, preciso, lineare. Così come, al tavolo dei relatori dell'incontro in Camera di Commercio sul turismo, dice che «la Regione in passato ha fatto troppo poco per il turismo, se non niente», con altrettanta franchezza l'assessore regionale Enzo Maraio afferma che a Salerno «qualora non si riuscirà a creare il Campo largo ogni partito farà le sue valutazioni sulle alleanze, che sono ancora tutte da costruire». Ovviamente anche il Psi è tenuto a farle «e - aggiunge il segretario nazionale - assumerà, nella libertà e nell'autonomia che ci contraddistinguono, la scelta che riterrà, nel gruppo dirigente, più utile per partecipare alle elezioni a Sa-

lerno».

La premessa è «che non auspichiamo una spaccatura, perché - insiste Maraio - stiamo lavorando per tenere il Campo largo insieme a Salerno come ad Avellino e nel resto d'Italia». L'epilogo, in caso di spaccatura è «liberi tutti».

Che a Salerno sia evidente un rischio spaccatura è innegabile. Il passo avanti di Vincenzo De Luca e le riunioni dei partiti che hanno contribuito alla vittoria di Roberto Fico a Palazzo Santa Lucia senza la presenza del Pd - ma anche del Psi - è altrettanto palese. E neanche Maraio può negare che il momento sia delicato.

«Il problema è del Pd - afferma - va risolto lì. Noi aspettiamo». Però mentre in guardia i probabili (o meno) futuri alleati. «Qualcuno ci spieghi se Azione

con Calenda ha cambiato idea sul centrosinistra - tuona -. Vedo in città ed in Campania azioni di un'intelligente ed auspicabile ravvedimento, altri ci dicano che il progetto in campo è incompatibile con pezzi del centrodestra, altri ancora ci spieghino perché manca il principale partito della coalizione. Chiarezza, poi ne riparleremo»

L'APPELLO
«SI LAVORA
PER IL CAMPO
LARGO
A SALERNO
COME AD AVELLINO»

L'AFFONDO
«CI SPIEGHINO
PERCHÈ MANCA
IL PRINCIPALE
PARTITO DELLA
COALIZIONE»



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR - FEBBRAIO 2026

Oltre 450 Corsi e Master

disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -
Paghi solo la **Tassa d'Iscrizione**

RESTANO LE ULTIME 38 BORSE
DI STUDIO DISPONIBILI

Primi
dal 2007
Differenti
da sempre!

Aperti anche
Sabato e Domenica

Recensioni certificate:

 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★

 SKUOLP.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI

www.salernoformazione.com

 Info WhatsApp:
392 677 3781





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Bruxelles, Londra e Vienna: ora si parte!

Aeroporto Dopo le quattro tratte di Aeroitalia altri tre collegamenti con le capitali europee

Angela Cappetta

SALERNO - Vienna, Londra, Bruxelles. Sono queste le nuove tratte della summer 2026 dell'aeroporto di "Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento". Lo anticipa con entusiasmo il presidente della Camera di Commercio, Andrea Prete, e lo conferma la dirigente Gesac Margherita Chiaramonte all'incontro con i sindaci del Salernitano organizzato dall'ente camerale per presentare la fase operativa del Piano strategico per il Turismo redatto dallo spagnolo Josep Ejarke.

«Abbiamo cominciato ad aprirci al mercato internazionale, perché - ha spiegato Andrea Prete - avere in provincia di Salerno il secondo aeroporto della Campania significa cominciare ad avere una visione del turismo completamente diversa e il nostro territorio ha tante attrattive turistiche che però finora non sono state pubblicizzate come andava fatto». Adesso che la crisi dello scalo salernitano sembra ormai alle spalle, con l'Aeroitalia pronta a collegare Salerno con Malpensa, Torino, Genova e Trieste (dopo l'incontro di un mese fa al Mit), si può dire ufficialmente che a spingere EasyJet e British Airways a lasciare l'aeroporto di Pontecagnano è stata la poca attrattività del territorio e un margine di guadagno economico troppo esiguo (dovuto anche ai prezzi bassi dei biglietti) ed ad una situazione globale che vede diminuire il numero degli aerei ed aumentare quello delle compagnie. «I feedback negativi ricevuti dalle compagnie che hanno lasciato Salerno - ha ammesso la dirigente Gesac - ci hanno fatto capire che bisogna puntare anche al prodotto business e non solo quello turistico, perché il potenziale dell'aeroporto di Salerno non viene solo dal turismo ma anche dal business». Le compagnie cioè non riuscivano a coprire le spese



dell'investimento su Salerno. Ecco dunque che Aeroitalia offrirà per la prima volta allo scalo salernitano di diventare

la base per il volo diretto a Malpensa, che «dormirà proprio a Salerno», come ha detto Prete, cioè l'aeromobile sarà

fisso all'interno dell'hangar dello scalo. Ma c'è un altro dettaglio che farà di Salerno un «unicum in

Italia», come ha detto la dirigente Gesac. Cioè a breve sarà operativo il nuovo Terminal dell'Aviazione generale «che permetterà - ha spiegato Chiaramonte - di avere una doppia pista oltre ad un terminal dedicato ai voli privati».

Per quanto riguarda la Gesac, infine, è stata proprio Margherita Chiaramonte a ribadire che la società «crede nello scalo di Salerno e nelle sue potenzialità e continuerà a lavorare per uno sviluppo pieno. E ciò avverrà nonostante l'aeroporto ha perso 5 milioni lo scorso anno, perdita che ha pesato sul bilancio della Gesac stessa.

«È difficile convincere le compagnie ad investire in uno scalo che è una start up - ha aggiunto Chiaramonte - ma la sfida è interessante e noi ci crediamo». Del resto, come ha illustrato Prete, gli investimenti fatti da Gesac negli ultimi anni sono di 13 milioni più 27 previsti nel 2026 e 108 nel prossimo biennio 2027-2028. Di contro la Camera di commercio ha assunto l'impegno di investire un milione di euro all'anno nello scalo. Le previsioni di traffico dei prossimi cinque anni, illustrate da Prete farebbero ben sperare. Resta da capire la posizione della Regione Campania sulla richiesta di azzerare l'addizionale comunale per incentivare le compagnie ad investire a Salerno.

Il Piano strategico di Josep Ejarke proiettato alla destagionalizzazione

La nuova regola del turismo: un territorio un solo prodotto

SALERNO - Basta con le promozioni dei singoli comuni e basta con la visione autoreferenziale del turismo. Se la provincia salernitana vuole far conoscere all'estero le sue bellezze artistiche, eno-gastronomiche e paesaggistiche deve cominciare a ragionare nella «logica territorio-prodotto». È questo binomio il core business del Piano strategico sul Turismo firmato Josep Ejarke, che è partito dall'analisi delle potenzialità e delle criticità del territorio per poi ritornare alla prima. Come?

«Fare del territorio salernitano un unico prodotto da vendere, valorizzando e pubblicizzando ogni singola caratteristica delle varie zone», ha detto. Da qui allora è partita una visione



globale che divide - ma solo geograficamente - la provincia in quattro aree. Ognuna con i suoi tratti distintivi. Salerno: la città del mare. La piana del Sele: il gusto (l'eno-gastronomia). Paestum: l'archeologia. Il Cilento e il Vallo di Diano: la natura e i borghi. E tutti insieme formano un solo prodotto che il nuovo portale web dedicato (in fase di co-

struzione) offrirà ai futuri turisti stranieri, che nel corso degli anni sono diminuiti. Ma che servirà anche a destagionalizzare il turismo. All'insegna di un'offerta strutturata ed organizzata «che finora è mancata». L'aeroporto farà da volano già oggi quando l'assessore regionale al Turismo, Enzo Maraia, lo pubblicherà a Francoforte.



La politica Il "bilancio del fare" della sindaca Cecilia Francese prevede investimenti per 35 milioni

Nuovo look per piazza Amendola A Belvedere più aree parcheggio

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – Tanti gli interventi sul territorio comunale contenuti all'interno del bilancio di previsione 2026/2028 approvato dalla maggioranza che sostiene la sindaca Cecilia Francese (nel riquadro). Si tratta di interventi grandi e piccoli che interesseranno tutti i quartieri di Battipaglia. Una attività che in questi anni non si è mai interrotta con l'attenzione riposta dall'amministrazione a tutte le aree della cittadina della Piana del Sele. In dettaglio stiamo parlando di 1,5 milioni di euro per l'intervento di manutenzione straordinaria di via Serroni Alto (intervento questo che è già in atto), con la realizzazione di un collettore per le acque reflue e meteoriche, rifacimento del manto stradale e costruzione dei marciapiedi. Altro intervento che è previsto a breve è la riqualificazione della centralissima Piazza Amendola (piazza Madonnina per i battipagliesi). Lavori, questi, che la sindaca Cecilia Francese aveva annun-



ciato da tempo e che ora vedranno la luce grazie al lavoro degli uffici comunali e al reperimento dei fondi necessari. Inoltre è previsto un nuovo parcheggio in via Coppi nel popoloso quartiere Belvedere. Su impulso dell'amministrazione, gli uffici hanno partecipato al bando per un finanziamento che interesserà la sistemazione di via Garigliano. Si provvederà così alla sistemazione dell'area

del mercato rionale già interessata da un importante intervento di riqualificazione con la realizzazione del mercato coperto. Questi interventi, tra bandi pubblici per finanziamenti e fondi comunali, sono contenuti in questi 35 milioni di euro di investimenti che l'amministrazione comunale Francese ha impegnato per l'intero territorio comunale per i prossimi due anni.

STA PER TERMINARE LA MANUTENZIONE DI VIA SERRONI ALTO MENTRE SARA' SISTEMATA LA ZONA DEL MERCATO

LA TRAGEDIA

Morte Ginetti: due comunità unite dal lutto



BATTIPAGLIA - Si delinea con maggiore precisione la dinamica del tragico incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsa lungo l'Autostrada A2 del Mediterraneo, nei pressi dello svincolo di Battipaglia, dove ha perso la vita il 29enne Matteo Ginetti, giovane residente a Eboli. Le prime ricostruzioni indicano che il ragazzo sarebbe rimasto coinvolto in un primo tamponamento con un'altra vettura. Subito dopo l'impatto, probabilmente nel tentativo di verificare i danni riportati dal proprio veicolo, sarebbe sceso in carreggiata. In quei pochi istanti, però, è stato travolto da auto sopraggiunte, senza che i conducenti potessero evitarlo. La Polizia Stradale sta lavorando per definire con esattezza ogni fase dell'accaduto. La salma del giovane è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti previsti, tra cui l'esame esterno e la possibile autopsia. La notizia della morte di Matteo ha profondamente scosso la comunità locale.

Gli studenti incontrano Perlasca

L'evento Il figlio di Giorgio, ricorda il padre e ciò che ha fatto per l'umanità intera

L'INIZIATIVA SI È SVOLTA AL SALOTTO COMUNALE

L'iniziativa rientra nel service "Verso il Giardino dei Giusti", promosso dal Lions Club Eboli Battipaglia Host nell'ambito del progetto "Il Giardino dei Giusti"

BATTIPAGLIA - Un momento intenso e ricco di significato quello vissuto nel salotto comunale, dove una delegazione di studenti degli istituti "F. Fiorentino", "A. Gatto", "G. Marconi", "G. Salvemini", "E. Medi", "Besta-Gloriosi", "E. Ferrari" e "Profagri" ha partecipato a un incontro dedicato alla figura di Giorgio Perlasca. A raccontare la vita e il coraggio del Giusto dell'Umanità e Giusto fra le Nazioni è stato il figlio, Franco Perlasca, che ha saputo trasmettere ai presenti la profondità di una testimonianza capace ancora oggi di parlare alle nuove generazioni. L'iniziativa rientra nel service "Verso il Giardino dei Giusti", promosso dal Lions Club Eboli Battipaglia Host nell'ambito del progetto "Il Giardino dei Giusti", giunto alla sua



seconda edizione. L'obiettivo è quello di affrontare temi di grande valore civile e morale attraverso le storie di uomini e donne che, con le loro scelte, hanno difeso la dignità e la vita umana. Ogni percorso annuale si conclude simbolicamente con la piantumazione di un albero dedicato, che quest'anno avverrà il 14 aprile in un'area verde della città. All'incontro hanno preso parte anche la vicesindaca Ga-

briella Catarozzo, in rappresentanza dell'amministrazione comunale che sostiene l'iniziativa, il past governatore del distretto Lions 108 Ya, Tommaso Di Napoli, e la past presidente del Club Eboli Battipaglia Host, Silvana Rocco, che coordina il progetto insieme alla professoressa Sara Carbone, moderatrice del dibattito. Le conclusioni sono state affidate al presidente della VII Circostrazione, Sergio Esposito.





GALASSIAPREZIOSI.COM

Droni allure

Moi, je suis en toi



Galassia
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO





Cerimonia in Municipio per quattro nuovi vigili

TEGGIANO - Si è tenuta nella sede municipale di Teggiano una breve ma significativa cerimonia augurale per dare il benvenuto e augurare buon lavoro ai quattro neoassunti Istruttori di Vigilanza

(Agenti di Polizia Municipale), entrati ufficialmente in servizio dal 1° marzo 2026 presso l'Area di Vigilanza del Comune. Oltre al sindaco Michele Di Candia, agli assessori della Giunta e a una rappresentanza dei consiglieri comunali, erano presenti tra gli altri anche il Comandante della Poli-

zia Municipale Andrea De Rosa e il Vicecomandante Eliseo Innamorato. I quattro nuovi Istruttori di Vigilanza (Agenti di Polizia Municipale), assunti a tempo indeterminato part-time al 50%, sono Arianna La Maida, Salvatore Cantelmi, Giuseppe D'Elia e Oriana Del Corvo.

GRANDI MANOVRE IN VISTA DEL VOTO PER IL COMUNE

AGROPOLI - La scena politica di Agropoli sta vivendo una fase di trasformazione significativa, mentre l'amministrazione è impegnata nel complesso percorso di approvazione del bilancio comunale, un passaggio che starebbe incontrando alcune difficoltà. Sullo sfondo di questo scenario amministrativo, all'interno del Consiglio comunale si registrano movimenti che preannunciano nuovi equilibri e possibili riallineamenti. Il fermento maggiore riguarda l'area del centrodestra, dove le dinamiche interne tra le principali forze politiche stanno accelerando. Negli ultimi mesi, infatti, il quadro provinciale ha evidenziato un andamento divergente tra Fratelli d'Italia e Forza Italia. Il primo partito ha consolidato la propria presenza, attirando amministratori e ampliando la base di consenso; il secondo, invece, fatica a rinnovarsi e a costruire una classe dirigente capace di incidere sul territorio cilentano. Nonostante alcune recenti adesioni, Forza Italia non sembra aver ritrovato slancio, e ciò alimenta riflessioni interne e possibili cambi di casacca. Pur circolando ipotesi di passaggi di alcuni consiglieri verso Forza Italia, la stabilità della giunta guidata dal sindaco Roberto Mutalipassi non appare compromessa. Anche all'interno del gruppo "Agropoli Oltre Agropoli", dove qualcuno guarda a un futuro approdo all'opposizione, prevale la consapevolezza che un'eventuale crisi oggi porterebbe a un lungo commissariamento, scenario che nessuno sembra intenzionato a provocare. Con le elezioni anticipate ormai fuori discussione, l'orizzonte politico si sposta direttamente al 2027. È proprio in vista della prossima tornata elettorale che prende forma l'idea di una nuova aggregazione civica, trasversale e svincolata dai simboli di partito. Un progetto che, pur ispirandosi ai valori del centrodestra, punta a coinvolgere anche esponenti di area centrosinistra.



Sistema corruttivo: a giudizio il sindaco Fortunato e altri sei

SANTA MARINA - La posizione del sindaco Giovanni Fortunato si fa ancora più delicata. Il GUP ha deciso nel pomeriggio di ieri di mandarlo a processo insieme ad altre sei persone, tutte coinvolte nell'inchiesta che ipotizza un articolato sistema corruttivo all'interno del Comune. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, al centro della vicenda ci sarebbe una presunta tangente da 100 mila euro che due imprenditori avrebbero versato per ottenere un titolo abilitativo a favore di una so-

cietà. L'atto, firmato dall'Ufficio Tecnico comunale, sarebbe stato rilasciato nonostante mancasse il piano di lottizzazione, requisito indispensabile per la validità del provvedimento. Gli investigatori parlano di un meccanismo rodato, una rete di interessi che avrebbe coinvolto professionisti e tecnici vicini all'amministrazione. A sostenere l'impianto accusatorio ci sono intercettazioni telefoniche e ambientali, oltre al sequestro di ingenti somme di denaro contante, considerate prove si-

gnificative del presunto passaggio di denaro illecito. Sul fronte personale, la situazione del sindaco resta complessa: sospeso dalla carica, continua a trovarsi ai domiciliari dopo il rigetto delle richieste di revoca della misura cautelare. Con il rinvio a giudizio di tutti e sette gli indagati, la vicenda approda ora in tribunale, dove sarà il processo a stabilire eventuali responsabilità e a chiarire i contorni di quello che gli inquirenti definiscono uno scambio illecito di favori e denaro.

LA CRONACA

Sub muore nelle acque di Trentova

AGROPOLI - Tragedia nella Baia di Trentova dove un uomo di 40 anni, di origini ucraine, ha perso la vita durante un'immersione notturna. L'allarme è scattato poco dopo le 23 di domenica, quando i compagni di immersione, non vedendolo riemergere, hanno immediatamente richiesto l'intervento dei soccorsi. Secondo le prime informazioni, tutti stavano operando nel rispetto delle norme di sicurezza, con l'utilizzo della boa di segnalazione. Il mancato rientro dell'uomo, però, ha fatto temere il peggio, spingendo i presenti a contattare la Guardia Costiera, che ha inviato una motovedetta sul punto indicato. Vista la difficoltà è stato richiesto anche il supporto dei Vigili del Fuoco. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

SICUREZZA AD ALTAVILLA SILENTINA Nuove telecamere contro i ladri

ALTAVILLA SILENTINA - Il Comune compie un passo significativo verso il potenziamento della sicurezza urbana. Dopo le numerose segnalazioni di furti sul territorio, l'amministrazione ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per l'installazione di un nuovo sistema di videosorveglianza. L'intervento, dal valore complessivo di 196.923,28 euro, prevede l'adozione di tecnologie avanzate per il controllo del territorio, incluse telecamere ad alta definizione e sistemi di lettura targhe.



FRANCESCO CEMBALO

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO A CASTELNUOVO Allarme per le frane in centro

CASTELNUOVO CILENTO - Cresce la preoccupazione per le condizioni di via San Cataldo, dove si registra una situazione di evidente criticità strutturale. I consiglieri di minoranza Gennaro Marinelli e Antonio Giglio, del gruppo "Visione Comune", hanno inviato una segnalazione formale al sindaco Gianluca D'Aiuto, alla Giunta e all'Ufficio Tecnico per denunciare il rischio per la pubblica incolumità. Secondo quanto documentato, la strada presenta cedimenti della pavimentazione e il crollo di una parte del muro perimetrale, elementi che rendono l'area potenzialmente pericolosa per residenti e turisti che attraversano quotidianamente il centro storico. Alla segnalazione è stato allegato anche un dossier fotografico che mostra l'entità del danno. I consiglieri chiedono un sopralluogo immediato, una verifica strutturale approfondita e l'adozione urgente di misure di messa in sicurezza. "La situazione non può essere rinviata", sottolineano, dichiarandosi disponibili a partecipare a eventuali verifiche congiunte per accelerare gli interventi necessari.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Il punto Oggi il consiglio monotematico sugli interventi di riqualificazione, ma resta il muro contro muro

Bagnoli, nessuna apertura tra il Comune ed i comitati

Clemente Ultimo

NAPOLI - Se la convocazione del consiglio monotematico su Bagnoli voleva essere un modo per riannodare il filo del dialogo tra amministrazione e movimenti ed associazioni del quartiere, non sarà necessario attendere l'esito dell'appuntamento in calendario per questo pomeriggio alle 16 per dichiarare fallito il tentativo. Troppo distanti le posizioni, troppo incancrenito ormai lo scontro. Se proprio di dialogo si vuol parlare, allora bisognerà definirlo come dialogo tra sordi. Per comprendere quanto sia grande il divario tra le parti, è sufficiente guardare alle dichiarazioni rese alla vigilia del consiglio che sarà ospitato dalla sede della X Municipalità. «I lavori - ha dichiarato Gaetano Manfredi, nella sua duplice veste di sindaco e commissario straordinario - stanno continuando, non vedo motivi per cui si debbano fermare. C'è un monitoraggio molto sofisticato di tutte le caratteristiche ambientali, come ci è stato prescritto, e lo stiamo facendo con l'Arpac. Questa è un'occasione per fare il punto, per aggiornare tutti sull'andamento delle attività e sulle pro-

spettive».

Prospettive che, evidentemente, sono radicalmente altre da quelle cui guarda la rete No America's Cup, sigla che riunisce movimenti ed associazioni impegnati a contestare radicalmente - nel metodo e nel merito - gli interventi in atto. E che all'indomani di un'assemblea pubblica ha deciso di essere presente ai lavori di questo pomeriggio «per mostrare tutto il nostro sdegno per la vergogna in atto e per rimarcare quanto vogliamo: una vera bonifica e il futuro di Bagnoli fatto di salute, spiaggia, bosco e lavoro stabile e sicuro», come recita una nota diffusa alla vigilia del consiglio comunale monotematico. Un consiglio che, a detta della rete, arriva in ritardo rispetto alle esigenze ed alle istanze manifestate dagli abitanti di Bagnoli: «Il consiglio monotematico su Bagnoli - che da ore è militarizzata e domani (oggi per chi legge, nda) sarà completamente blindata - avviene con anni di ritardo, con accuse e criminalizzazione di chi è sceso in piazza mentre i lavori sulla colmata ed i dragaggi ci espongono a rischi per la salute e per il futuro del territorio. Polveri sottili, centinaia di camion che stanno distruggendo le strade aprendo le voragini, viabilità e

vie di fuga compromesse in zona rossa con crisi bradisismica, il mantenimento e la cementificazione totale della colmata che "tomberà" il futuro del lungomare fruibile e pubblico. Il tutto ricoperto da un mare di menzogne utili solo a garantire il grande evento elitario, mordi e fuggi della America's Cup, dove Bagnoli sarà il deposito dell'evento che si terrà sul lungomare di Napoli per pochi mesi di durata». Uno scontro frontale che sarà sottolineato dallo sciopero che questo pomeriggio caratterizzerà la vita di Bagnoli: esercizi commerciali e sindacati di base incroceranno le braccia, mentre i manifestanti si ritroveranno in piazza durante lo svolgimento del consiglio comunale. Ognuno, dunque, resta fermo sulle proprie posizioni, a conferma che il dialogo ormai resta confinato alle dichiarazioni di routine. In realtà unico elemento che potrà eventualmente modificare in modo radicale la scena sono le due inchieste portate avanti dalla procura: un eventuale stop ai cantieri potrebbe scaturire solo dalle indagini sulla correttezza delle procedure amministrative seguite e dal rispetto della normativa in materia di tutela della salute e dell'ambiente.



VISIONI OPPOSTE SUL FUTURO

Per il sindaco Manfredi non c'è necessità di bloccare i cantieri, mentre per i comitati questo resta il punto di partenza per avviare un confronto sul futuro del quartiere

CONFERENZA STAMPA DEI PARTITI DI CENTRODESTRA

Le forze del centrodestra renderanno nota la propria posizione unitaria questa mattina alle 11 incontrano la stampa

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 ilGiornale diSalerno

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





L'inchiesta Per il gip sussistono gravi indizi nei confronti del consigliere regionale: dovrà dimorare fuori dalla Campania

Giovanni Zannini, scatta il divieto di dimora per falso e truffa su Invitalia

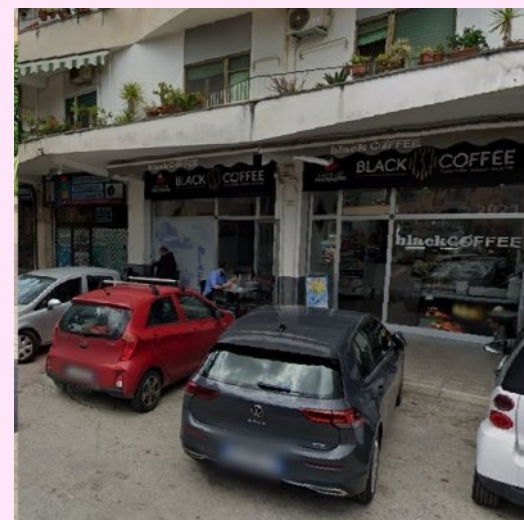
CASERTA – Dovrà dimorare fuori dalla Campania e dalle regioni confinanti Giovanni Zannini, consigliere regionale di Forza Italia, originario di Mondragone, raggiunto stamani dalla misura cautelare emessa dal gip Daniela Vecchiarelli. I carabinieri gli hanno notificato il provvedimento che dispone il divieto di dimora per i reati di corruzione per l'esercizio della funzione, falsità materiale in concorso e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Il provvedimento riguarda in particolare la vicenda legata alla realizzazione di un caseificio da parte degli imprenditori Luigi e Paolo Griffò, padre e figlio, anche loro destinatari del divieto di dimora in Campania. Un'inchiesta nota da tempo: già nell'ottobre 2024 i militari avevano effettuato perquisizioni nei confronti di Zannini e degli altri indagati. Nonostante ciò, il consigliere si era ricandidato alle Regionali di novembre, ottenendo oltre 30mila preferenze. Il gip, pur respingendo la richiesta di custodia cautelare in carcere avanzata dalla Procura, ha ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza e il peri-

colo di reiterazione del reato. Da qui la decisione di adottare una misura meno afflittiva ma comunque incisiva, imponendo a Zannini di restare lontano dal territorio in cui esercita la propria attività politica. Al centro dell'indagine l'iter per l'ottenimento di un finanziamento da Invitalia, società controllata dal Ministero dell'Economia, destinato alla realizzazione del caseificio. Secondo l'accusa, Zannini si sarebbe attivato per favorire i Griffò nell'accesso ai fondi pubblici, dei quali era stata erogata una prima tranche di quattro milioni di euro, poi finita sotto sequestro insieme all'impianto. Elemento cruciale della vicenda è la cosiddetta Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), necessaria poiché l'impianto ricade in un'area classificata come Sito di interesse comunitario della rete Natura 2000. Due note del 2022 del Dipartimento regionale competente avevano chiarito che per ottenere i fondi occorreva presentare la Vinca. Tuttavia, l'impianto risultava già realizzato e privo della prescritta valutazione ambientale. Due funzionarie regionali, ascoltate dagli inquirenti, hanno

riferito di aver ribadito nel luglio 2023 a Zannini la necessità della Vinca e l'imminente nullità del permesso a costruire rilasciato dal Comune di Cancellò e Arnone. Le stesse funzionarie sono state pubblicamente elogiate dal procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Pierpaolo Bruni, per aver resistito alle pressioni. Secondo la ricostruzione investigativa, incassato il diniego regionale, Zannini avrebbe cercato una strada alternativa coinvolgendo il Comune di Castello del Matese, dotato di Commissione Vinca, tramite il sindaco Antonio Montone. Successivamente il Comune di Cancellò e Arnone, guidato dal sindaco Ambrosca, avrebbe chiesto alla Regione la delega in materia, stipulando una convenzione con l'ente matesino. Alla Commissione Vinca di Castello del Matese sarebbero state presentate relazioni tecniche sottoscritte da cinque professionisti, ritenute false dagli inquirenti: tra queste, l'indicazione di una distanza dell'impianto dal sito Natura 2000 di 620 metri e la descrizione dell'opera come "da realizzare", quando invece era già stata edificata.

A CASERTA

Agguato con machete al figlio del boss dei Belforte: ferito davanti a un bar



CASERTA – Momenti di forte tensione ieri sera all'esterno del bar "Black Coffee" di via Largo Ernesto Paone, a Caserta, a pochi passi dalla Scuola allievi agenti della Polizia di Stato. Gennaro Rondinone, figlio del defunto Antonio Rondinone, ritenuto vicino al clan Belforte, è stato aggredito a colpi di machete mentre si trovava davanti al locale. Secondo una prima ricostruzione, Rondinone era all'esterno dell'esercizio commerciale quando un uomo, dipendente del presidio ospedaliero casertano, lo ha raggiunto armato di machete e ha iniziato a colpirlo con diversi fendenti. I colpi hanno raggiunto la vittima alla testa e al collo, provocando ferite che hanno richiesto l'immediato intervento dei sanitari. L'aggressione si è consumata sotto gli occhi dei presenti, alcuni dei quali sono intervenuti riuscendo a bloccare l'assaltatore in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine. Sul posto sono giunti gli agenti della squadra volante della Questura di Caserta, che hanno fermato l'uomo e lo hanno condotto in ufficio per l'interrogatorio, protrattosi per diverse ore. Alla base del gesto, secondo quanto emerso nelle prime fasi investigative, vi sarebbero vecchi rancori personali tra i due. L'aggressore dovrà rispondere di lesioni aggravate e porto abusivo di arma. Sono in corso ulteriori accertamenti per chiarire nel dettaglio la dinamica e verificare eventuali responsabilità ulteriori. Rondinone è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. I medici gli hanno applicato circa venti punti di sutura. Le sue condizioni non destano preoccupazione e non è in pericolo di vita. Il nome della famiglia Rondinone era già tornato al centro dell'attenzione pubblica nell'ambito delle vicende che hanno portato al commissariamento del Comune di Caserta. Le indagini, avviate nel 2021 e culminate con la messa in stato d'accusa di amministratori e dirigenti e con la caduta dell'amministrazione, avevano preso le mosse da accertamenti per reati di spaccio a carico di Antonio.





CONFINDUSTRIA
CASERTA



Impresa è **DONNA**

Presentazione del Manifesto parlante delle imprenditrici

6 marzo 2026 - ore 15.00

Sala convegni Confindustria Caserta - via Roma 17

intervengono

Mara Carfagna

Deputata, già Ministro per il Sud e per le Pari Opportunità

Federica Brancaccio

Presidente Nazionale ANCE

Luigi Della Gatta

Presidente Confindustria Caserta

modera

Sergio Beneduce

Giornalista



**CASERTA
LA CITTÀ
DELLE
DONNE**



Benevento Colpito con un pugno nello spiazzale di un centro commerciale: cinque giorni di prognosi

Battistine, aggredito il marito di un'indagata

BENEVENTO- Ancora tensione a Benevento attorno alla vicenda dell'asilo delle Battistine, al centro dell'inchiesta sui presunti maltrattamenti ai danni di 28 bambini. Il marito di una delle insegnanti indagate è stato aggredito nello spiazzale di un centro commerciale cittadino mentre si trovava nei pressi del supermercato "I Sanniti". Secondo quanto ricostruito, l'uomo sarebbe stato raggiunto da un genitore coinvolto nella vicenda e colpito al volto con un pugno al termine di un acceso confronto. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale "Fatebenefratelli", è stato medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. L'aggredito ritiene di aver riconosciuto l'autore del gesto e si è riservato di formalizzare denuncia ai carabinieri. Da parte sua, l'uomo indicato come responsabile avrebbe riferito agli inquirenti di essere stato a sua volta oggetto di un'aggressione verbale poco prima dell'episodio. Circostanze ora al vaglio delle forze dell'or-



dine, impegnate a chiarire l'esatta dinamica dei fatti e le eventuali responsabilità. L'episodio si inserisce in un contesto già fortemente segnato dagli sviluppi giudiziari. Le due educatrici coinvolte nell'indagine hanno ottenuto dal Tribunale del Riesame di Napoli la revoca del divieto di dimora in città, disposto in precedenza dal gip Roberto Nuzzo. Resta però per entrambe la misura della sospensione da ogni rapporto di lavoro per la durata di un anno. Le tre religiose coinvolte – suor Jucelyn,

suor Violetta e suor Bertina – hanno invece lasciato Benevento e sono state destinate ad altre strutture in attesa degli sviluppi del procedimento. Al centro dell'inchiesta vi sono alcuni video acquisiti dagli investigatori che documenterebbero condotte ritenute maltrattanti nei confronti dei piccoli ospiti dell'asilo. Una vicenda che continua a suscitare forte coinvolgimento emotivo tra le famiglie e che ora registra anche episodi di tensione fuori dalle aule giudiziarie.

IN UN AUTONOLEGGIO

Evasione fiscale, sequestro di 817mila euro ad Avellino

AVELLINO- I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Avellino hanno eseguito un'ordinanza di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per un valore complessivo di 817.124,20 euro. Il provvedimento è stato emesso dal Gip del Tribunale di Avellino su richiesta della Procura irpina al termine di un'indagine che ha riguardato una società di capitali operante nel settore del noleggio di autovetture con sede in provincia. L'attività investigativa, condotta dai militari del Gruppo di Avellino, ha consentito – allo stato delle indagini – di ipotizzare gravi violazioni tributarie relative agli anni d'imposta 2021 e 2022. Agli amministratori di diritto e di fatto della società vengono contestati i reati di omessa e infedele presentazione delle dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, oltre all'occultamento e alla distruzione di scritture contabili, fattispecie previste dal decreto legislativo 74 del 2000. Gli accertamenti fiscali hanno permesso di ricostruire una base imponibile sottratta a tassazione pari a 2.749.655,79 euro. L'evasione accertata ammonterebbe a 659.917,38 euro ai fini Ires e a 157.206,82 euro ai fini Iva.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



IL PUNTO

L'uccisione della guida suprema Khamenei e di altri esponenti di vertice del regime non sembra aver minato la struttura portante della Repubblica Islamica. Gli apparati militari si mantengono fedeli



Il bollettino Israele colpisce Hezbollah nel Libano meridionale, in Iraq attaccano le milizie filo-iraniane

La guerra si allarga e raggiunge anche l'Ue

Clemente Ultimo

Giunta al suo quarto giorno, la guerra nel Golfo Persico può essere ormai classificata come conflitto regionale, destinato probabilmente ad allargarsi ulteriormente. Mentre continuano incessanti i bombardamenti statunitensi ed israeliani sulle città iraniane - colpito anche uno dei principali ospedali di Teheran - la risposta iraniana si allarga oltre i confini del Golfo e raggiunge, seppur indirettamente, un Paese dell'Unione Europea: almeno un drone ha colpito la base britannica di Akrotiri sull'isola di Cipro.

Il velivolo sarebbe partito dal Libano, nazione che vede riaccendersi il conflitto tra Israele ed Hezbollah; fin dalle prime fasi della guerra l'aviazione israeliana ha colpito bersagli nelle regioni meridionali del Paese, cui ha fatto seguito il lancio di razzi verso il territorio israeliano. Altro Paese ad essere travolto dal conflitto è l'Iraq, dove le milizie filo-iraniane hanno lanciato una serie di attacchi contro le basi militari statunitensi, sostenendo sul terreno l'azione della forza missilistica iraniana. A questo si sommano le proteste di piazza della maggioranza sciita della popolazione seguite all'uccisione dell'imam Khamenei; proteste che hanno visto anche il tentativo di assaltare l'ambasciata americana a Bagdad.

A questo, poi, vanno ad aggiungersi gli attacchi missilistici condotti dall'Iran contro le nazioni del Golfo che ospitano le basi statunitensi: la pressione sulle petromonarchie diventa di giorno in giorno più forte ed evidenzia la fragilità dei loro



apparati militari, a dispetto degli investimenti miliardari di questi anni. Al momento le perdite aeree statunitensi sono frutto proprio dell'azione degli al-

leati: ieri tre velivoli da combattimento F 15 sono stati abbattuti da missili kuwaitiani.

Gli Stati Uniti fanno i conti anche con le prime vittime, quattro al momento, con Trump costretto ad ammettere che ce ne saranno altre.

L'inquilino della Casa Bianca, pur continuando a mostrarsi ottimista, ha detto che il conflitto potrebbe durare almeno tre/quattro settimane, arrivando a non

escludere la possibilità dell'impiego di forze di terra in una campagna in territorio iraniano.

Alla Casa Bianca, intanto, più di un esponente dell'amministrazione inizia a sollevare dubbi sull'opportunità di lanciare una operazione militare dall'esito incerto in un anno elettorale, dubbi alimentati anche dai primi sondaggi: secondo una rilevazione Reuters/Ipsos solo un americano su quattro approva l'azione militare contro l'Iran, mentre circa il 50% ritiene Trump troppo propenso a far ricorso alla guerra.

**COLPITA
DA DRONI
LA BASE
BRITANNICA
DI AKROTIRI
NELL'ISOLA
DI CIPRO**

IL FATTO

**Balzo in alto
dei prezzi di gas
e petrolio**

La chiusura dello Stretto di Hormuz - attraverso cui passa circa il 20% del petrolio mondiale - e gli attacchi alle piattaforme petrolifere ed alle raffinerie del Golfo, unite alla decisione del Qatar di interrompere la produzione di gas naturale liquefatto, hanno avuto pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia.

Ad Amsterdam il futuro del metano è aumentato del 39%, raggiungendo i 44,5 euro per megawattora, arrivando a sfiorare i massimi raggiunti allo scoppio della guerra in Ucraina.

In rialzo anche i prezzi del petrolio, con il Brent che ha raggiunto quota 78.12 dollari al barile, con un rialzo del 7.2%. Secondo alcuni analisti in caso di conflitto prolungato - un mese - il prezzo al barile potrebbe oscillare tra i 90 ed i 100 dollari. Con quali conseguenze per le deboli economie europee è facile immaginare.

E i primi rincari si sono già registrati nei prezzi alla pompa: il diesel ha raggiunto il livello massimo dal 28 febbraio 2025. Nuovi rincari già a partire da oggi, quando si faranno sentire gli effetti della ripresa delle contrattazioni di lunedì.





Tram deragliato, indagato conducente

MILANO - È indagato anche per disastro ferroviario, oltre che per omicidio e lesioni colpose plurime, il conducente del tram di ultima generazione deragliato il 27 febbraio in viale Vittorio

Veneto, nel centro di Milano. Nell'impatto contro un palazzo sono morti due passeggeri e circa cinquanta persone sono rimaste ferite. La Polizia Locale, coordinata dalla pm Elisa Calanducci con l'aggiunta Alessandra Dolci e il procuratore Marcello Viola, ha acquisito in Atm regi-

strazioni e brogliacci delle comunicazioni tra il conducente della linea 9 e la centrale operativa per verificare eventuali segnalazioni di anomalie o malori prima dello schianto. Il tranviere, 60 anni, ha ricevuto l'informazione di garanzia per nominare i consulenti.

FUGA DALLA POLIZIA E SCHIANTO MORTALE AL QUARTICCILO: ARRESTATI TRE GIOVANI DISTRUTTA FAMIGLIA

ROMA- SInseguimento nella notte a Roma, auto contromano travolge una famiglia: padre, madre e figlio perdono la vita. La Procura procede per omicidio con dolo eventuale. Tragedia alla periferia est della Capitale. Domenica sera, intorno alle 22, in zona Quarticciolo, un'auto in fuga dalla polizia ha invaso la corsia opposta su via Collatina centrando frontalmente la vettura su cui viaggiavano tre familiari. L'impatto è stato devastante: sono morti Giovan Battista Ardovino, 70 anni, la moglie Patrizia Capraro, 64, e il figlio Alessio Ardovino, 41 anni. A bordo dell'auto in fuga c'erano tre cittadini sudamericani. Non si sono fermati all'alt intimato dagli agenti e hanno dato il via a un inseguimento durato alcuni chilometri. Poi la sterzata improvvisa, l'invasione della corsia opposta e lo scontro che ha spezzato tre vite. Due dei fuggitivi sono rimasti feriti. Tutti e tre sono stati arrestati. La Procura di Roma procede per omicidio con dolo eventuale. La pm Giulia Guccione contesta anche resistenza a pubblico ufficiale, possesso ingiustificato di arnesi da scasso e l'installazione di apparecchiature per impedire comunicazioni - sull'auto sono stati trovati cacciaviti e un jammer, disturbatore di frequenze. Per uno dei fermati, 22 anni, risultano precedenti per furto e maltrattamenti; gli altri due, di 31 e 27 anni, sono incensurati. La dinamica è stata ripresa dalla dashcam dell'auto della polizia: la vettura in fuga avrebbe effettuato manovre pericolose e zig zag improvvisi prima di finire contromano. Un testimone confermerebbe questa ricostruzione. Attesi per domani gli esiti dei test tossicologici sul conducente e le autopsie. La famiglia Ardovino stava rientrando dal centro commerciale Roma Est, a Ponte di Nona, dove Alessio lavorava. Il 41enne è morto poco dopo



Meloni 'decapitata' al Carnevale di Reggio «Non è satira ma è un gesto macabro»

REGGIO EMILIA- Una ghigliottina di cartone manovrata da un figurante con il volto coperto e una ruota da girare per "scegliere" il personaggio da giustiziare. Tra i nomi riportati comparivano, oltre a Meloni, Donald Trump, Viktor Orbán, Benjamin Netanyahu, Elon Musk e, con grafia imprecisa, Vladimir Putin. Un breve video, girato da uno dei presenti, mostra il momento in cui la testa stilizzata della premier cade in una cesta dove si trovavano altre riproduzioni già "col-

una ghigliottina di cartone manovrata da un figurante con il volto coperto e una ruota da girare per "scegliere" il personaggio da giustiziare. Tra i nomi riportati comparivano, oltre a Meloni, Donald Trump, Viktor Orbán, Benjamin Netanyahu, Elon Musk e, con grafia imprecisa, Vladimir Putin. Un breve video, girato da uno dei presenti, mostra il momento in cui la testa stilizzata della premier cade in una cesta dove si trovavano altre riproduzioni già "col-

pite", con un cartello che invitava a "collezionarle tutte". Le immagini, accompagnate da grida divertite, sono state pubblicate sui social e rilanciate dalla pagina Instagram "Reggio in Diretta", diventando rapidamente virali. La vicenda è stata denunciata da esponenti locali di Fratelli d'Italia fino ad approdare all'attenzione nazionale. "Non è satira ma un gesto macabro di odio", ha dichiarato il presidente dei senatori di FdI, Lucio Malan.

A CATANIA

Morto Nitto Santapaola, storico boss di Cosa nostra

CATANIA - È morto a 87 anni Benedetto Santapaola, detto "Nitto", tra i più sanguinari capi mafiosi siciliani. Era ricoverato nel reparto di medicina penitenziaria dell'ospedale San Paolo di Milano, struttura dedicata ai detenuti del Nord Italia, tra cui quelli reclusi nel carcere di Opera, dove scontava l'ergastolo al 41 bis. Storico vertice di Cosa nostra a Catania, Santapaola consolidò negli anni Settanta e Ottanta un vasto sistema di potere fondato sul controllo degli appalti pubblici, delle estorsioni e del traffico di droga. Soprannominato "il cacciatore", seppe muoversi anche come imprenditore, inaugurando concessionarie e intrecciando relazioni istituzionali, forte dell'alleanza con la famiglia Ercolano.

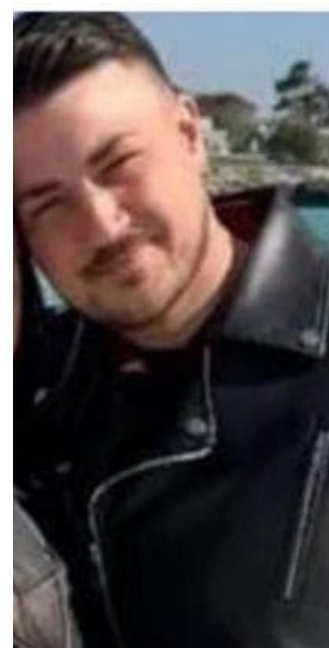
INDAGATO AUTISTA DELLA CROCE ROSSA Anziani morti dopo i trasporti

FORLÌ - Almeno cinque anziani morti tra febbraio e novembre 2025 durante o dopo il trasporto in ambulanza: la Procura di Forlì indaga per omicidio volontario un operatore 27enne della Croce Rossa, oggi sospeso. I decessi sono avvenuti nel trasferimento da case di cura a ospedali. Disposta un'autopsia, si valuta l'ipotesi embolia. Installate telecamere sui mezzi dopo segnalazioni interne. Il giovane respinge ogni accusa. Sempre la Croce Rossa spiega di avere appreso le notizie "con sgomento". "Sono in corso le indagini del caso".



TRAGICA CADUTA PER UN OPERAIO Precipita e muore all'ex Ilva

TARANTO- Loris Costantino, 36 anni, operaio della ditta Gea Power impegnata nella pulizia dell'ex Ilva, è morto precipitando oltre 10 metri dall'area Agglomerato: la griglia metallica sulla quale si trovava ha ceduto mentre stava pulendo un nastro trasportatore. Trasferito d'urgenza all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, è deceduto subito dopo il ricovero. La Procura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e sequestrato l'area. Si tratta del secondo incidente simile in pochi mesi.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



TRA ARTE E AZIENDA

Fino al 30 aprile gli spazi dell'azienda salernitana si trasformano in luogo espositivo. L'arte contemporanea intreccia identità d'impresa e memoria pasoliniana



L'evento *Il dialogo tra creatività e lavoro nel segno di Pasolini all'azienda Maqer Job*

L'arte incontra l'impresa: Vinzela in mostra a Salerno

SALERNO- L'arte entra nei luoghi del lavoro e li trasforma in spazi di relazione, pensiero e comunità. È questo il senso della mostra di Vincenzo Colella, in arte Vinzela, ospitata da Maqer Job, azienda salernitana di formazione e consulenza aziendale, nei locali di via Giulio Pastore 32. L'esposizione sarà visitabile dal 5 febbraio al 30 aprile, con vernissage in programma venerdì 7 febbraio dalle 10.30 alle 13.30. Il progetto nasce dall'incontro tra Maqer Job e CaramagnaArte, realtà guidata dal curatore Davide Caramagna, e si inserisce nel cinquantesimo anniversario della scomparsa di Pier Paolo Pasolini. Proprio al pensiero pasoliniano si ispira l'impianto concettuale della mostra: «Guardare ciò che non si integra. Restare nella frizione». Un riferimento esplicito a quella tensione tra verità e assenza che attraversa anche la ricerca di Vinzela. Lo spazio aziendale diventa così un "non-luogo" espositivo, un ambiente nato per altre funzioni che accetta la sfida della contaminazione.

Per Maqer Job l'arte non è ornamento, ma linguaggio capace di rendere visibili valori non misurabili, incidendo sull'identità dell'impresa e sulla qualità dell'esperienza lavorativa. L'estetica si fa bussola, allenamento del pensiero, apertura alla complessità. Il punto di partenza simbolico è Sabaudia, luogo pasoliniano per eccellenza, città razionale sospesa tra mare e pineta, dove la luce



convive con le crepe della modernità. In questo perimetro si muovono le opere di Vinzela: ombra, assenza e oro diventano nuclei espressivi. L'ombra è corpo, presenza laterale e marginale; l'assenza si manifesta in oggetti quotidiani – come una sedia a sdraio – che misurano il tempo e l'attesa; l'oro interviene sulle fratture, nobilitando la vulnerabilità senza cancellarla.

IL PROGETTO L'iniziativa di Davide Caramagna in sinergia con Colella

Accanto alle opere uniche, le giclée ritoccate a mano ribadiscono un principio centrale: nulla resta identico, l'opera cambia con il tempo e con lo sguardo di chi osserva.

La scelta curatoriale evita l'enfasi dell'inaugurazione tradizionale e individua nel 5 marzo 2026 – giorno della nascita di Pasolini – il finissage simbolico, trasformando la fine in soglia e possibilità di nuovo inizio. La mostra, più che evento episodico, si propone come metodo: un'esper-

ienza che supera i confini fisici dell'azienda e afferma il valore dell'arte come pratica viva, capace di abitare i luoghi del fare impresa e di ridefinirne il senso.

Vinzela collabora con l'Accademia di Belle Arti della Lituania per il progetto Art Revolution e partecipa a fiere come Arte Fiera Bologna.

Dal 2020 espone a Roma e sviluppa nuove collaborazioni, fino al recente progetto dedicato a Pier Paolo Pasolini, che lo vedrà presente nel 2025 alla mostra "Tracce" al Foyer del Teatro Elfo Puccini di Milano.

Scacchi, labirinti, sedie vuote ed elefanti sono simboli ricorrenti della sua ricerca. Tecniche miste su alluminio, acquerelli, tele e sculture in ferro convivono in una produzione che alterna leggerezza e peso materico. Per Vinzela l'opera non è oggetto statico, ma spazio di dialogo: un luogo in cui chi crea e chi osserva si incontrano, trasformando l'esperienza estetica in confronto vivo e condiviso.

ALLA SCOPERTA DI VINZELA

La materia come linguaggio

SALERNO - Vincenzo Colella, in arte Vinzela (Benevento, 24 marzo 1977), è un artista contemporaneo autodidatta che vive e lavora nella sua città natale. Fin dagli esordi sviluppa una ricerca centrata sulla materia come linguaggio primario: le sue opere esplorano dolore, memoria e forza interiore, traducendo stati d'animo in immagini sospese, mai definitivamente chiuse. La prima personale risale al 2008, "Orfani di tutto", al Convento delle Clarisse di Montesarchio, seguita nel 2010 da "Ghenomenos" alla Rocca dei Rettori di Benevento. Espone in Italia e all'estero – Roma, Venezia, Basilea, Milano – consolidando un percorso coerente. Nel 2012, nello "Spazio Orrù", affronta il tema della fragilità e della follia, accompagnando le opere con suggestioni cinematografiche tratte da Nostalgia di Tarkovskij. Nello stesso anno realizza "Combustione", bruciando le opere invendute in un gesto artistico e concettuale. L'esperienza personale della malattia della madre, affetta da Alzheimer, segna profondamente la sua poetica, orientandola verso i temi dell'abbandono e dell'emarginazione.



FESTECCIA AL MODO CLUB SALERNO

SALA GRATIS
CENA + DISCO + GUARDAROBA

A PARTIRE DA

25,00€
A PERSONA



MODO
CLUB & RESTAURANT

MODO CLUB - VIALE ANTONIO BANDIERA - SALERNO - 351 50 18 357



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Stefano De Martino 'sposta' Affari Tuoi

Una battuta? Una fuga di notizie? O un annuncio mascherato? A sganciare la bomba è stata Antonella Clerici, durante un collegamento con Alfio Bottaro a Sanremo.

“Voglio darti una notizia, ma lo sai che Stefano viene qua nello studio di fianco al nostro?”. Parole che non citano esplicitamente il programma, ma che

bastano a riaccendere un'indiscrezione già circolata mesi fa sulle pagine del magazine Chi.

Il protagonista è Stefano De Martino. E il programma in questione è Affari Tuoi, storico game show di Rai1 registrato al Teatro delle Vittorie di Roma.

Se Stefano “viene nello studio accanto”, e quello studio è a Milano, il puzzle si compone quasi da solo. Attualmente Affari Tuoi viene realizzato al Teatro delle Vittorie, in via Col di Lana, a Roma. Ma De Martino vive a Milano, dove risiede suo figlio Santiago. Da mesi il conduttore è un pendolare di lusso: Milano-Roma andata e ritorno per registrare il programma, mentre l'altro show che conduce, Step, viene prodotto al centro Rai di Napoli. Il trasferimento a Milano

significherebbe una svolta logistica importante per Rai1. Gli studi milanesi ospitano già trasmissioni di peso come È sempre mezzogiorno e The Voice of Italy. L'arrivo del “gioco dei pacchi” consoliderebbe ulteriormente il polo produttivo lombardo. Non solo. Un cambio di città potrebbe implicare anche uno studio completamente rinnovato. Nuova scenografia, nuova impostazione, magari una versione più “metropolitana” del format.

Qui il gossip si intreccia con la strategia aziendale. De Martino ha più volte dimostrato di voler ritagliare spazio per il figlio Santiago. Vivere e lavorare nella stessa città rappresenterebbe un cambiamento radicale nella sua quotidianità.

Non più weekend compressi, non più voli e Frecciarossa all'alba. Ma una routine più stabile, con la possibilità di essere presente anche durante la settimana.

In un'epoca in cui i volti televisivi sono anche brand personali, la qualità della vita diventa un fattore che incide sulle scelte professionali. E Rai, che punta molto su De Martino come volto di nuova generazione, potrebbe aver valutato anche questo aspetto. Affari Tuoi non è solo un game show: è un rito serale, un pezzo di palinsesto identitario. Spostarlo da Roma a Milano avrebbe un valore simbolico, oltre che produttivo.

(altri contenuti sul portale www.notizieaudaci.it)

Nella chiesa di San Pio si balla Sal Da Vinci

È bastato un ritornello per accendere il dibattito. A Margherita di Savoia, nella parrocchia di Chiesa di San Pio, don Michele Schiavone ha scelto di far cantare “Per sempre sì”, il brano con cui Sal Da Vinci ha trionfato al Festival di Sanremo 2026. La scena è stata ripresa da alcuni fedeli e in poche ore il video ha fatto il giro dei social locali. Bambini del catechismo nelle prime file, genitori e nonni dietro, l'altare come centro della celebrazione. Poi la musica. Il ritornello parte e i più piccoli iniziano a cantare. Alcune ragazze accompagnano con movimenti misurati. Il sacerdote invita l'assemblea a unirsi. Niente luci da concerto, niente coreografie eccessive. Ma abbastanza per trasformare una messa delle famiglie in un caso cittadino. La domanda divide. C'è chi parla di “sconfinamento”, di eccessiva contaminazione tra sacro e cultura pop. Portare un brano sanremese in chiesa, per alcuni, significa abbassare il livello della liturgia a spettacolo. Altri, invece, difendono la scelta come un tentativo intelligente di dialogare con i giovani. Don Michele non ha nascosto il suo entusiasmo già la sera prima, durante la finale: mentre l'Italia seguiva la vittoria all'Ariston, lui provava il brano in canonica e lo definiva sui social “una canzone meravigliosa”. Il tempismo ha del prodigioso: meno di 24 ore dopo la proclamazione, il pezzo entra ufficialmente in parrocchia.

Il testo del brano non parla solo di

amore romantico, ma di promessa, fedeltà, impegno davanti a Dio. Frasi come “davanti a Dio saremo io e te” e “da qui sarà per sempre sì” si prestano a una lettura sacramentale. In una messa dedicata alle famiglie, il richiamo ai legami indissolubili e alla responsabilità reciproca ha trovato un terreno fertile. Non a caso l'applauso finale – breve e spontaneo – è arrivato solo

al termine del canto, quasi a suggellare un momento percepito come comunitario, non performativo.

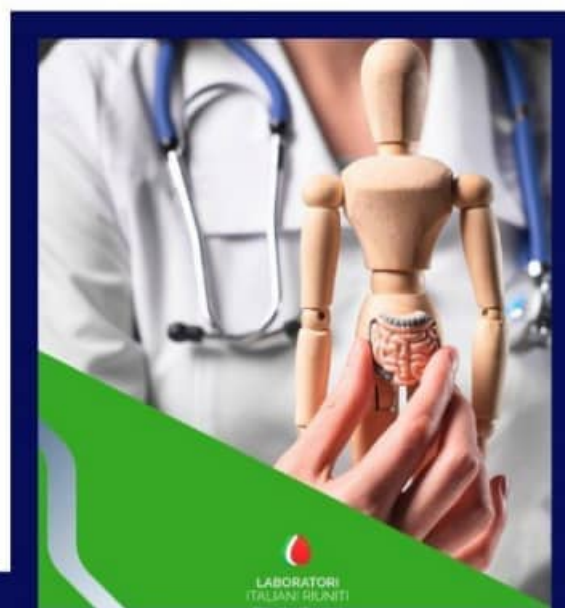
Il confine tra liturgia e cultura pop si è fatto sottile. Ma non è la prima volta che accade. La musica liturgica ha regole precise, ma anche una storia di evoluzione continua. Dal gregoriano ai canti popolari, fino alle chitarre degli anni Settanta, la Chiesa ha sempre dialogato con il proprio tempo. Risuona spesso una frase attribuita a Sant'Agostino: “Chi canta prega due volte”. Il punto, però, è cosa si canta e in quale contesto. Nel caso di Margherita di Savoia, il sacerdote non ha trasformato la messa in uno show, ma ha inserito il brano in un momento preciso della celebrazione, mantenendo il tono raccolto.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

IL SOGNO OLIMPICO

IERI LA CERIMONIA UFFICIALE PRESSO IL REAL ALBERGO DEI POVERI. IL SINDACO GAETANO MANFREDI:
«SIAMO DAVVERO FELICI, LA CITTÀ AVRÀ UNA VETRINA INTERNAZIONALE DAVVERO IMPORTANTE»

Napoli capitale europea dello sport

Un 2026 all'insegna dei grandi eventi



Umberto Adinolfi

Ha preso ufficialmente il via il cammino di Napoli Capitale Europea dello Sport 2026. Ieri mattina, presso il Real Albergo dei Poveri, il Sindaco Gaetano Manfredi e l'Assessora Emanuela Ferrante hanno dato avvio al percorso istituzionale che vedrà Napoli protagonista del panorama sportivo internazionale nel corso dell'anno.

La cerimonia è stata aperta dal Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi e dall'Assessora allo Sport e alle Pari Opportunità, Emanuela Ferrante, i quali hanno illustrato la visione e gli obiettivi che la città si prefigge di raggiungere attraverso questo titolo europeo. Nel corso dell'incontro si sono svolti due passaggi fondamentali: la Firma della Targa d'Argento, atto formale che ha suggellato l'impegno dell'Amministrazione nel promuovere i valori dello sport, dell'inclusione e del benessere sociale, e la Consegna delle Bandiere, che ha ufficializzato il ruolo di Napoli come punto di riferimento sportivo per l'intero continente. L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Napoli in collaborazione con ACES Europe, il CONI (Comitato Regionale Campania) e l'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana). Entusiasta il commento del primo cittadino di Napoli Gaetano Manfredi, che ha voluto tracciare un quadro ambizioso per il 2026: la città

partenopea sarà protagonista di grandi eventi sportivi sia a livello nazionale che internazionale, confermandosi come una delle mete più importanti del panorama sportivo europeo. «Tra gli appuntamenti di maggior rilievo già in calendario, ricordiamo - continua il sindaco Manfredi - la tappa del Giro d'Italia, che tornerà a toccare il territorio napoletano, e soprattutto la partita inaugurale degli Europei di volley, che si disputerà nella suggestiva cornice di Piazza del Plebiscito, trasformando uno dei simboli della città in un grande stadio a cielo aperto». Ma la visione dell'amministrazione non si ferma ai grandi eventi di richiamo internazionale. «Sottolineiamo - continua il Sindaco - con forza l'importanza di uno sport diffuso, capace di raggiungere i quartieri e le comunità locali, portando nelle strade e nei luoghi di aggregazione della città quei valori che solo lo sport sa trasmettere: educazione, disciplina, spirito di squadra e formazione per le nuove generazioni. Un impegno collettivo, dunque, che coinvolge istituzioni, società sportive e cittadini, con l'obiettivo di fare di Napoli non solo una vetrina internazionale, ma una città in cui lo sport diventi davvero parte integrante della vita quotidiana. Siamo molto contenti - ha concluso Manfredi - che il 2026 sarà l'anno nel quale Napoli sarà realmente la capitale dello sport europeo».

Ecco chi verrà ripescato in caso di rinuncia

Guerra Usa-Iran, Teheran pronta a dire no ai Mondiali 2026



L'Iran è a un passo dall'esclusione dai Mondiali 2026. Il conflitto nel Paese asiatico dopo gli attacchi di Stati Uniti e Israele impongono scelte che, logicamente, mettono in primo piano la risoluzione del conflitto e la salvaguardia di vite umane con lo sport che, giocoforza, si sposta sullo sfondo. "Quello che è certo è che, dopo questo attacco, non possiamo aspettarci di guardare con speranza alla Coppa

del Mondo" le parole Mehdi Taj, presidente della federazione iraniana. Chi al posto dell'Iran? Fermo restando che mancano ancora annunci ufficiali, da parte dell'Iran come della Fifa, la macchina organizzativa del torneo che si giocherà in Usa, Messico e Canada a partire dall'11 giugno si è già mossa. Secondo alcune indiscrezioni, sarebbe l'Iraq a qualificarsi nel girone G con Belgio, Nuova

Zelanda ed Egitto. A quel punto gli Emirati Arabi Uniti prenderebbero il posto dell'Iraq, attualmente inserito nello spareggio mondiale contro Bolivia o Suriname. L'ipotesi ripescaggio Non ci sono invece conferme sulla possibilità di una sorta di ripescaggio o di wild card per una eventuale big che venisse esclusa dai playoff di marzo, dove sarà impegnata anche l'Italia.

(umba)



IL PROSSIMO 19 GIUGNO LE LEGGENDE GRANATA SI SFIDERANNO A BEACH SOCCER Compleanno in riva al mare tra sabbia e pallone

Oltre quaranta leggende granata pronte a sfidarsi sulla spiaggia di Santa Teresa per il compleanno numero 107 della Salernitana. Il 19 giugno, giorno di fondazione del club nato sotto il motto virgiliano "Macte Animo", sarà sempre da queste parti, un giorno speciale. Un anniversario per celebrare le proprie origini, le proprie radici, ma anche la propria identità, pronta a fondersi tra due elementi forse più sentiti da un intero popolo, mare e pallone. Ed è proprio su questo binomio che si fonda l'idea di coinvolgere numerose glorie della Bersagliera in un triangolare di beach soccer. Che già dalla scelta delle maglie per le tre formazioni fa capire il suo intento celebrativo, oltre che romantico, per ripercorrere un calcio d'altri tempi, quello

degli anni '90, che sarà anche il tema del torneo vero e proprio che è ormai appuntamento fisso di ogni estate salernitana. Oltre alla classica maglia granata, infatti, ci sarà spazio per l'iconica casacca a scacchi, usata nell'anno della serie A '98-'99 e quella blu e granata, anche tra le più preziose per i collezionisti. Prima del triangolare, infatti, ci sarà spazio proprio per gli amanti dei cimeli e delle divise dell'ippocampo, con la mostra in programma a Palazzo Genovesi organizzata dall'associazione "Casacca Granata", l'evento sarà aperto a tutti e sarà un'occasione per ammirare maglie storiche, incontrare le leggende della Bersagliera per un selfie o per un autografo. Tantissimi gli eroi della serie A conquistata a 50 anni dall'ultima

volta, tra i quali Vannucchi, Tedesco, Breda, Balli, Tosto e Del Grosso, spazio anche a calciatori del calibro di Pisano, Soligo, Bombardini, Artistico, Luliano e tanti altri, già previsto un momento di ricordo per Ricchetti, scomparso prematuramente lo scorso ottobre, con una maglia già pronta per il Re del Taglio, ovviamente con il numero 7 dietro la schiena. Ad animare l'evento eccellenze salernitane, non solo la comicità dei Villa per Bene e le canzoni dei rapper Morfucco e Tonic, ma anche l'attore Pierluigi Gigante, nipote della bandiera Luigi Gigante, la cui carriera artistica è in rapida ascesa, specie dopo le interpretazioni in Acab - La serie, Nata per te, e in il Falsario.

(ste.mas)



Serie C In vista del match di giovedì sera al Pinto contro la Casertana, i granata sono già al lavoro. Mano pesante del giudice sportivo: squalificato il ds Faggiano fino al 2 aprile

Per Cosmi è già missione derby: cercasi qualità e determinazione



In alto Serse Cosmi che, dopo il pareggio di domenica all'Arechi contro il Catania di Toscano, ha davanti l'impegno del derby con la Casertana. In basso il ds Faggiano, squalificato fino al 2 aprile



Stefano Masucci

Ripresa immediata. La Salernitana si è ritrovata già questa mattina al Mary Rosy per iniziare a mettere nel mirino la sfida di giovedì con la Casertana. Dopo il pari a reti bianche col Catania, risultato con il quale Serse Cosmi ha inaugurato la sua esperienza sulla panchina granata, Lescano e compagni hanno smaltito le tossine di una gara maschia, dispendiosa, anche generosa. La dedizione tanto richiesta dal trainer umbro c'è stata, per sua stessa ammissione tocca fare tre passi in avanti sotto l'aspetto della qualità. E già da oggi, quando la missione derby entrerà definitivamente nel vivo, sarà questo uno dei principali compiti per Cosmi e per il suo vice Scurto. Lavoro defaticante in palestra per i calciatori impiegati contro gli etnei, lavoro aerobico e partitelle a campo ridotto per tutti gli altri, ancora ai box, oltre al giovane Boncori e al portiere Brancolini, Carriero e capitano Inglese. Inevitabilmente, visto anche il tour de force con tre partite in sette giorni, qualcosa cambierà rispetto all'undici iniziale scelto per la sua prima da allenatore dell'ippocampo. E gli indizi fanno pensare soprattutto a modifiche dalla cintola in su, dove è mancato qualcosa per impensierire il Catania. Molina ha lot-

tato e sgomitato come sempre, perdendosi però spesso sul più bello, uscendo dal campo dopo un indurimento al muscolo della coscia (anche Gyabuaa ha lasciato l'Arechi malconco), lo spezzone di Antonucci è stato incoraggiante. E chissà che proprio l'ex Roma, la cui condizione è tutta ancora da migliorare, non possa rappresentare una delle novità in vista di giovedì, anche Ferraris reclama una chance, così come Ferrari. La Casertana, travolta 4-0 dal Siracusa in trasferta, dovrà invece fare a meno di Kallon, espulso nel finale e squalificato in vista del derby da ex (tre turni per lui, multa alla Salernitana di 200 euro per il lancio di un aeroplanino di carta sul terreno di gioco, inibizione fino al 2 aprile per Faggiano). Ieri si è sbloccata la prevendita ospite dopo l'iniziale chiusura del settore ospiti da parte del prefetto di Caserta: biglietti acquistabili nel settore ospiti (così come negli altri settori del Pinto), solo dai supporters granata residenti al di fuori di Salerno e della sua provincia (prevendita solo fisica, non ci sarà modalità online, prezzo 13 euro). Scelto infine l'arbitro del match: la sfida sarà diretta infatti da Gianluca Renzi della sezione di Pesaro, assistenti Chichi-Pasqualetto. Quarto ufficiale Liotta, all'FVS ci sarà Ciannarella.



ZONA RCS

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Gran Mattino

Dal lunedì al venerdì h.10





Serie A Il belga ritorna a lavorare in gruppo e 'sogna' il Torino. Anguissa verso il rientro, ancora in dubbio McTominay per il match di venerdì

Riecco De Bruyne, ora il Napoli vuole i suoi assist Champions

Sabato Romeo

Il sorriso è di quelli che fanno di liberazione. La foto che campeggia sul sito ufficiale del Napoli annuncia il ritorno in gruppo di Kevin De Bruyne. Dopo le sensazioni positive dei giorni scorsi, lo staff medico ha dato il proprio via libera al belga. Il centrocampista è da considerarsi pienamente recuperato. Il gravissimo infortunio muscolare rimediato dopo la trasformazione del calcio di rigore nella super sfida con l'Inter è acqua passata. Quasi cinque mesi dopo, l'ex Manchester City è da considerare nuovamente a disposizione di Antonio Conte. Superati tutti i test al rientro in Italia dopo una lunga fase di riabilitazione seguita in Belgio, ora toccherà al tecnico salentino riportarlo al massimo della sua condizione e ritrovare un'arma importantissima per la rincorsa alla qualificazione alla prossima Champions League.

«De Bruyne e Lukaku meritano non solo di rientrare in azzurro ma anche di poter arrivare al Mondiale nella migliore condizione possibile», il pensiero dell'allenatore del Napoli nel post-Verona. Una speranza che fa il paio anche per il rimpianto per non aver mai potuto contare in stagione sull'asse portante dell'intera stagione. Prima il ko di Lukaku, sostituito prontamente con l'arrivo di Hojlund, poi l'infortunio

Il sindaco di Napoli rilancia il progetto di restyling

Manfedi: «Al Maradona gli Europei 2032»

Il progetto di riqualificazione del Maradona va avanti.

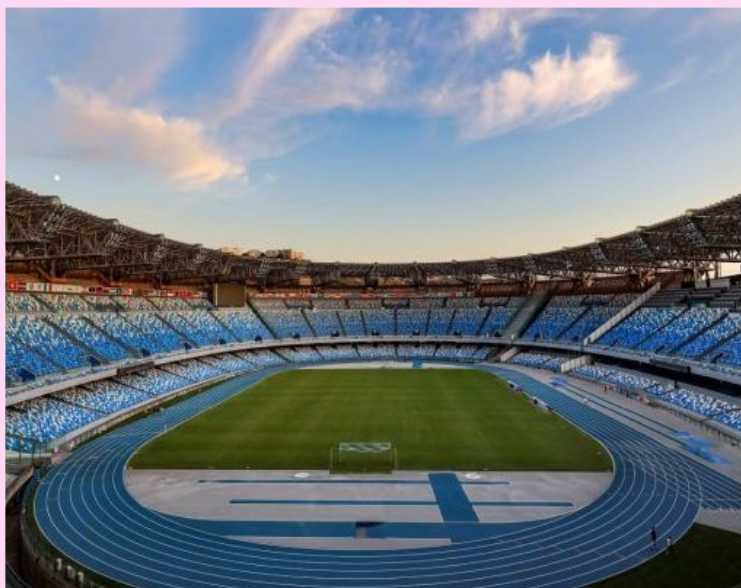
L'annuncio arriva dalla voce del sindaco di Napoli Gaetano Manfedi. Nessun passo indietro, la città partenopea continua a sognare la possibilità di ospitare Euro2032 e prova ad accelerare. Nella giornata di ieri è stata trasmessa tutta la documentazione richiesta dalla Figg per inserire

il Maradona nel novero degli impianti che ospiterà la competizione continentale. I

l progetto andrà avanti anche in caso di parere negativo per gli Europei che si divideranno tra Italia e Turchia. «Per noi riqualificare il Maradona,

independente dalla competizione, rappresenta un obiettivo importante», le parole di Manfedi. Napoli prova

chiarato il primo cittadino di Napoli che poi ha lanciato un messaggio importante anche sulla suggestione di un nuovo



ad accelerare in quello che si preannuncia un derby con la città di Salerno, soprattutto dopo che la Figg ha inserito lo stadio Arechi tra i papabili e oggetto di verifiche nelle prossime settimane. «È una competizione tra stadi che saranno», ha di-

stadio come immaginato dalla Ssc Napoli: «Se ci sono altre scelte, altre soluzioni, altre proposte, noi le aspettiamo», le parole di Manfedi.

Napoli prova ad accelerare per non perdere il treno uro2032.

(sab.ro)

gravissimo di De Bruyne. Ora però Big Rom ha chiuso i conti con il destino realizzando la stoccata vincente con il Verona mentre il secondo prenota una possibile convocazione con il Torino. Anticipo al venerdì che potrebbe ritrovare come protagonista anche Zambo Anguissa. Il mediano camerunense ha finalmente messo alle spalle i problemi alla schiena che hanno rallentato l'iter riabilitativo dall'infortunio muscolare patito a novembre facendo addirittura temere il peggio. Con il Verona, anche un po' a sorpresa, Conte aveva preferito risparmiarlo dopo una settimana vissuta col piede sull'acceleratore. Venerdì, salvo complicazioni, tornerà a disposizione, prendendosi l'applauso del Maradona. Una soluzione in più dopo il ritorno importantissimo di Gilmour. Lo scozzese, subentrato nel finale della gara con il Verona, ha dato brio e geometrie ad una mediana che ha accusato il momento di appannamento di Lobotka. Il tutto, mentre da McTominay continuano ad arrivare notizie non proprio rassicuranti. L'infiammazione alla coscia destra continua a non permettere al numero otto azzurro di muoversi senza accusare dolore. L'anticipo al venerdì potrebbe costringere il calciatore ad un nuovo turno di stop: sarebbe il quarto forfait consecutivo, l'ennesima tegola di una stagione per il Napoli sfortunata.





Serie B A Venezia (fischio d'inizio alle ore 20:00), i lupi sognano il colpaccio. Palmiero out per squalifica, possibile chance dal 1' per Gennaro Tutino

Avellino, serve lo squillo salvezza: Ballardini a caccia del primo successo

Sabato Romeo

A casa della capolista con il sogno del colpaccio. L'Avellino torna subito in campo. Dopo il pari con la Juve Stabia nel derby del Partenio-Lombardi che ha lasciato sensazioni contrastanti, Davide Ballardini va a caccia del primo successo. I lupi fanno visita al Venezia, rallentato sabato scorso a Bolzano dal Sudtirolo e agganciato in vetta dal Monza. La classifica sorride agli arancionoverdi di Stroppa, meno all'Avellino che ora deve difendere i tre punti di vantaggio da una zona play-out che si fa inesorabilmente più vicina. Serve uno squillo, un colpo da squadra in grado di poter raggiungere il proprio obiettivo senza particolari assilli. Rispetto alla sfida di sabato scorso, Ballardini medita novità senza però rivoluzionare il proprio vestito tattico. Il 3-5-2, seppur con qualche sbavatura di troppo, offre solidità ed equilibrio, sacrificando però le qualità offensive dei biancoverdi. Al Penzo servirà una nuova regia alla luce della defezione pesantissima di Palmiero, squalificato e uscito malconco dal derby con la Juve Stabia. In mezzo al campo possibile dirottamento di Palumbo, con Le Borgne ancora destinato a partire dalla panchina. Poi novità anche nel nome del turnover per un tour de force bello intenso. Davanti a Daffara, chance per Reale, con Simic ed Enrici invece che

sono considerati insostituibili da Ballardini. Anche sulle corsie Missori e Sala al momento non hanno rivali. In mediana invece favoriti Sounas e Kumi per una chance dal 1'. In attacco si fatica: Insigne si è acceso a sprazzi, Biasci paga i segni della fatica. La tentazione è rilanciare Sgarbi come seconda punta con uno fra Tutino e Patierno a completare l'attacco, con il primo favorito. Non disponibili Favilli, Pandolfi e Izzo, con quest'ultimo che mette nel mirino il rientro nella prossima sfida interna. In casa Venezia il dubbio è legato alla presenza di Adorante. Stroppa non si fida dell'Avellino: «L'arrivo di Ballardini ad Avellino ha sicuramente cambiato qualcosa, ho grande rispetto per l'avversario ma io devo guardare alla mia squadra. Rispetto all'andata sarà un'altra partita. Ora dobbiamo pensare a fare prestazioni positive e cercare di fare più punti possibili. Mai come in questo momento la testa fa la differenza, dobbiamo avere la mentalità giusta per affrontare le prossime fondamentali partite». **Venezia-Avellino, le probabili formazioni: Venezia (3-5-2): Stankovic; Schingtienne, Svoboda, Sverko; Hainaut, Kike Perez, Busio, Doumbia, Haps; Yeboah, Lauberbach. Allenatore: Stroppa. Avellino (3-5-2): Daffara; Enrici, Simic, Reale; Missori, Sounas, Palumbo, Kumi, Sala; Sgarbi, Tutino. Allenatore: Ballardini.**

Le vespe provano a blindare il mediano

Giuseppe Leone dice 'cento', la Juve Stabia sogna il rinnovo

Metronomo inesauribile. La Juve Stabia applaude Giuseppe Leone. Con la presenza nel derby con l'Avellino, il centrocampista ha disputato la partita numero cento con la maglia delle vespe. Un traguardo prestigioso per il mediano classe 2001, autentico segreto della rinascita della Juve Stabia. Arrivato nell'agosto 2023, il 24enne piemontese è stato protagonista prima della promozione in serie B e poi del raggiungimento dei playoff in cadetteria sotto la guida Pagliuca. Ora il sogno della post-season con Abate in panchina dopo un gennaio fatto di tentazioni: lo Spezia lo voleva a tutti i costi, il ds Lovisa ha fatto muro, dichiarandolo incredibile. Sullo sfondo anche la scadenza del contratto nel prossimo giugno. Il club campano però è



pronto a fare un sacrificio importante per trattenerlo al Menti. Discorsi avviati, con Leone però che si gode il traguardo tagliato: «Il traguardo mi riempie di gioia, di orgoglio, rappresenta un momento importante della mia carriera. Ringrazio tutti i compagni che mi hanno aiutato a raggiungere questo traguardo», ha dichiarato

nel post-Avellino. Anche con la Sampdoria domani sera sarà in mezzo al campo a dettare i ritmi e a dare ossigeno ad una Juve Stabia con il fiato corto, con un'emergenza infortuni che non conosce sosta. Le "cento" in gialloblu e il futuro tutto da scrivere: Leone vuole continuare a sognare in grande.

(sab.ro)





LINEA

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Pallamano In finale Erice ko ai rigori, settimo titolo e primato nazionale

Jomi, è la Coppa dei record: Salerno sempre di più nella storia

Stefano Masucci

Dopo lo Scudetto della stella, la Coppa Italia dei record. Quella che permette alla signora della pallamano italiana di diventare la formazione più vincente della competizione. Il settimo titolo vale infatti l'agognato sorpasso a Sassari, staccata dopo anni di coabitazione a quota sei, e fa entrare ancora di più nell'olimpo dello sport la Jomi Salerno. Era dal 2020 che mancava il trionfo del definitivo sorpasso, arrivato nel pomeriggio di domenica al termine di una finale emozionante e vissuta sul filo dell'equilibrio contro Erice, reduce da tre successi di fila e autentica bestia nera in stagione della Jomi. Al PlayHall di Riccione ci vogliono i tiri di rigore per chiudere la contesa, dopo una gara a dir poco combattuta, con entrambe le squadre che hanno lasciato davvero tutto sul parquet dell'impianto romagnolo. Dopo un quarto d'ora Salerno è avanti 5-7, ma Erice risponde con un parziale di 3-1 che riporta il punteggio in parità sull'8-8 al 25'. Si va

al riposo sul 10-10, risultato che fotografa perfettamente l'andamento di una gara giocata colpo su colpo. Nella seconda frazione la formazione di coach Chirut tenta la fuga: al 46' Mangone realizza il 15-18 e la squadra guidata da coach Chirut arriva fino al +4 grazie a Gislimberti. Erice, però, non molla e torna sotto fino al 21-22 a cinque minuti dal termine. Nel finale incandescente, dopo il 22-24 e il 23-24 firmato da Gandulfo, Salerno spreca l'ultimo attacco: Iacovello neutralizza Andriichuk e, sull'azione successiva, Barbosa trova il 24-24 che manda la sfida ai supplementari. Anche l'extra time è ricco di emozioni, con Erice avanti 29-28, Nukovic si procura un sette metri che Andriichuk trasforma con freddezza, rinviando tutto ai rigori. Dai sette metri la Jomi è perfetta (5 su 5), con De Santis a mettere il sigillo finale, per Erice pesa l'errore di Ahanda. È festa grande per il club di patron Pisapia, che scrive un'altra pagina memorabile della propria storia e si laurea la squadra più vincente della Coppa Italia.



DOPO LO SCUDETTO DELLA STELLA LA FORMAZIONE SALERNITANA ANCORA UN SUCCESSO MEMORABILE

PALLANUOTO

Rari Nantes, segnali di vita: vittoria con il Telimar Palermo



Segnali di vita. La Rari Nantes Salerno batte il Telimar Palermo (19-13) e mette fine a una serie nera di sette sconfitte consecutive, trovando un successo che in casa giallorossa mancava addirittura dallo scorso novembre. Punti di platino per la formazione di Christian Presciutti, che respira dopo i due derby consecutivi persi contro Canottieri e Posillipo e sorpassa in classifica proprio i siciliani. A Santa Maria Capua Vetere padroni di casa sempre in controllo, sugli scudi Pica, Sifanno e De Freitas, tutti autori di 4 gol a testa. Stop in campionato per Posillipo, che paga forse le fatiche europee dopo il girone di Conference Cup dominato e il recupero del derby con la Rari Nantes, cedendo dopo 6 partite in 10 giorni alla maggiore freschezza della Pallanuoto Trieste. I giuliani passano 15-9, al termine di una sfida che per i rossoverdi si mette in salita sin dalle prime battute di gioco. Sfida senza storia, infine, quella tra Pro Recco e Circolo Canottieri Napoli, finito con un perentorio 23-3. Si torna in vasca nel weekend, sabato in programma Iren Genova Quinto-Rari Nantes Salerno, Posillipo-Pro Recco e De Akker-Canottieri Napoli.

(ste.mas)

Napoli show sotto gli occhi di Manfredi e Sky

Futsal Stasera c'è la Coppa Divisione: Sala Consilina e Feldi in campo. Riscossa Sporting

Stefano Masucci

NONO RISULTATO UTILE CONSECUTIVO

Al PalaVesuvio, dove erano presenti anche le telecamere di Sky Sport finisce 3-0 per gli azzurri, che centrano il nono risultato utile consecutivo in campionato

Sorpasso sul gradino più basso del podio. Il Napoli Futsal approfitta al meglio del turno di riposo forzato della Feldi Eboli e grazie al successo casalingo ai danni di Roma, sotto gli occhi del sindaco Gaetano Manfredi, si prende il momentaneo terzo posto in classifica. Al PalaVesuvio, dove erano presenti anche le telecamere di Sky Sport finisce 3-0 per gli azzurri, che centrano il nono risultato utile consecutivo. Ad aprire le danze è Bortoletto, nella ripresa Guilhermeao raddoppia e Grasso chiude i conti. Ora alle porte il derby di Avellino contro la Sandro Abate, che è reduce dal ko contro i campioni d'Italia in carica del Meta Catania. Al PalaDelMauro gli irpini perdono 6-4 ma escono a testa altissima dal confronto con la capolista del torneo, fermati sul 4-4 all'intervallo. Solo nella ripresa gli etnei riescono ad avere la meglio grazie alle reti di Podda e Pulvirenti, che non cancellano però



l'ottima prestazione dei biancoverdi. Riscatto per lo Sporting Sala Consilina, che interrompe la serie negativa in trasferta mandando un messaggio al gruppo di testa grazie al perentorio 9-4 rifilato a domicilio all'Active Network. A Orte va in scena una gara dai ritmi altissimi e dall'elevato tasso tecnico, lo spettacolo è griffato dalla tripletta di uno scatenato Arillo, da segnalare anche la doppietta di Vidal. Per i gialloverdi

questo pomeriggio immediato ritorno in campo per i quarti di finale di Coppa della Divisione. Al Centro Sportivo Meridionale big match contro il Meta Catania, in palio c'è la semifinale, obiettivo che insegue anche la Feldi Eboli. Dopo il riposto forzato in campionato, infatti, le foxes saranno di scena questa sera al Pala Olgiata contro la Roma. Due squadre campane all'inseguimento del trofeo...



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



{ arte }



Una delle fontane storiche più significative del Giardino della Minerva di Salerno. Si trova sul secondo terrazzamento del giardino ed è alimentata da acqua sorgiva proveniente dall'antico acquedotto dell'Acquarola. La fontana è caratterizzata da un antico mascherone marmoreo raffigurante una Gorgone con serpenti sulla testa. La figura della Gorgone è considerata un elemento "ippocratico", legato alla tradizione della Scuola Medica Salernitana che utilizzava il giardino per lo studio delle piante medicinali. Storicamente, la fontana fu ritrovata immersa in una rigogliosa pianta di Colocasia, un esemplare botanico raro per la zona di Salerno alla fine degli anni '80. Fa parte di un complesso sistema di canalizzazioni e peschiere che dal XIV secolo distribuisce l'acqua a tutti i livelli del giardino per scopi irrigui e ornamentali.

Fontana della Gorgone

dove
Giardino della Minerva



**Vicolo Ferrante Sanseverino, 1
Salerno**



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940

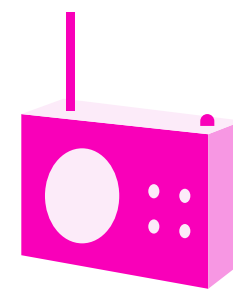


Oggi!

il santo del giorno

santa Cunegonda

È stata imperatrice del Sacro Romano Impero e moglie di Sant'Enrico II. Secondo la tradizione, i due coniugi vissero un "matrimonio spirituale", mantenendo un voto di verginità per tutta la vita. Un episodio centrale della sua agiografia riguarda l'accusa di infedeltà mossa contro di lei. Per dimostrare la propria innocenza al marito, Cunegonda si sottopose al giudizio di Dio: camminò a piedi nudi su vomeri di ferro arroventati senza riportare alcuna ustione. Enrico, pentito di aver dubitato di lei, le chiese perdono e da allora collaborarono ancora più intensamente in opere di carità.



musica

"Il giardiniere"

NICCOLÒ FABI

Il giardiniere, colui che cura le piante, che le sa valorizzare, che le fa risplendere, che cerca di non fargli mancare niente. La canzone esplora le dinamiche di una relazione di coppia attraverso una serie di metafore legate a ruoli complementari. Il tema centrale è la cura dell'altro e la dedizione necessaria per far crescere un rapporto. Il testo descrive un legame in cui uno dei due partner assume un ruolo attivo e protettivo ("Io sono il giardiniere") rispetto alla fragilità o alla necessità di crescita dell'altro ("Tu sei il giardino").

citazione

“
Cur moriatur
homo, cui
salvia crescit
in horto?”

Perché l'uomo
dovrebbe morire,
se la salvia cresce
nel suo giardino?

La citazione sulle erbe officinali proveniente dalla Scuola Medica Salernitana (XII-XIII secolo), contenuta nel celebre trattato *Regimen Sanitatis Salernitanum*.

IL LIBRO



La piccola bottega delle erbe Francesca Costenaro

Londra, 1881: Sophie Belford scopre in Regent Street una piccola, deliziosa erboristeria, il Little Herbalist Shop, che le appare come un antro magico. La titolare, Jane Godwin, sembra in grado di guarire ogni pena grazie ai suoi rimedi miracolosi, e Sophie ne è incantata: Jane ha tutto quello che lei vorrebbe per sé, l'indipendenza finanziaria e di pensiero, la libertà di disporre della sua vita e dei suoi interessi. Sophie è ricchissima, figlia di un agiato mercante di spezie e tessuti, ma detesta la mondanità, i balli e i pettegolezzi. Detesta, soprattutto, l'idea del matrimonio, verso cui la famiglia sta cercando in tutti i modi di spingerla. Sophie lega con Jane una strettissima amicizia, ed è a lei che confida il suo segreto: fin da piccola la tormentano le visioni di un luogo lontano e di una lingua melodiosa che non comprende, ma che sente appartenere. Mentre Jane la aiuta a capire la causa di questi strani miraggi entra in scena Simon Bridge, un giovane brillante che sta cercando la verità sul padre...



il film

Il profumo dell'erba selvatica

John Patrick Shanley

Commedia romantica ambientata nell'Irlanda rurale, descritta come un luogo fiabesco e quasi magico. La testarda Rosemary è innamorata da una vita del vicino Anthony, un uomo introverso che non sembra accorgersi di lei. Il loro futuro è minacciato dal padre di lui, che vuole vendere la fattoria a un cugino americano perché teme che il figlio non si sposerà mai. Tra paesaggi mozzafiato e un bizzarro segreto di famiglia, Anthony dovrà finalmente trovare il coraggio di dichiararsi prima che Rosemary si stanchi di aspettarlo.

GIORNATA MONDIALE della fauna selvatica

World Wildlife Day, istituita dalle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla bellezza e la varietà della flora e della fauna selvatiche, nonché sulla necessità di proteggere le specie a rischio. Tema ufficiale del 2026 "Piante medicinali e aromatiche: preservare salute, patrimonio e mezzi di sussistenza" (Medicinal and Aromatic Plants: Conserving Health, Heritage and Livelihoods). L'attenzione è rivolta al ruolo vitale che le piante selvatiche svolgono nella medicina, nella cultura e nell'economia globale, evidenziando le minacce derivanti dal commercio illegale e dalla perdita di habitat.

3



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

